

**DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE**  
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 Settembre 2014**

L'anno duemilaquattordici, **il giorno 26 Settembre** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, si è riunito il **Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09,30** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

**Il Presidente** procede ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle risposte, da parte degli Assessori di riferimento, alle interrogazioni dei Consiglieri.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente l'interrogazione progr. n. **836 del 30 Aprile 2014** avente ad oggetto: lavori presso la scuola Basile di Soccavo

**Relatore: Assessore Palmieri**

**Il Consigliere Nonno** illustra.

**L'Assessore Palmieri risponde.** Comunica che sono stati stanziati fondi Regionali per l'esecuzione di opere di ristrutturazione del Cucciolo presso la Minucci e il Basile-Marotta, lavori già in corso, e che rispetto a quest'ultimo plesso, i lavori presumibilmente termineranno entro dicembre. In risposta all'interrogazione fa presente che il piano terra dell'Istituto Basile, verrà destinato, una volta terminati i lavori, al nido, per i bambini da 0 a 3 con una capienza di circa 40 bambini.

**Il Consigliere Nonno** si reputa soddisfatto.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Moretto proponente l'interrogazione progr. n. **852 del 6 Maggio 2014** avente ad oggetto: mercatini di prodotti biologici.

**Relatori: Assessori Panini e Sodano**

**Il Consigliere Moretto** illustra.

**L'Assessore Panini** invita il Consigliere ad esporre denuncia qualora a conoscenza di illeciti compiuti nell'ambito dell'attività dei mercatini a Km 0. Di seguito, fa presente che nelle due delibere consiliari, su indicazione anche delle Municipalità, sono state inserite ulteriori aree territoriali per lo svolgimento dei mercatini biologici: le prescrizioni sanatorie restano quelle dalla normativa vigente. Al momento l'attività mercatali sono ferme da Maggio. Sono stati intensificati nel corso dello svolgimento sia i controlli dell'ASL che della P.M. e rispetto al numero delle violazioni contravvenute, anche dall'ultimo rapporto della Polizia Municipale acquisito, si riscontra che i dati emersi sono diversi rispetto alle stime del Consigliere. Invita il Consigliere Moretto a prendere possesso della nota della P.M. Inoltre fa presente che rispetto al tema posto del consigliere della contaminazione ad agenti inquinanti dei prodotti orto frutticoli a KM 0, in aree esterne, valuta che quelli esposti dai negozianti a ridosso delle arterie stradali siano più a rischio. Per piazza Nazionale chiederà resoconto alla P.M.

**Il Consigliere Moretto** non si reputa soddisfatto. Invita il Presidente del C.C ad inviare tutti gli atti degli interventi resi in C.C., delle commissioni, nonché delle due delibere consiliari, alla Procura

della Repubblica ed alla Corte dei Conti. L'aspetto a suo parere sul quale l'A.C. e la P.M. devono soffermarsi è quello dell'accertamento della provenienza dei prodotti, che la filiera sia quella a Km 0 e che i prodotti non siano dei mercati generali, rassicurazioni, comunica, che non hai mai avuto. Inoltre denota l'assenza di una funzione didattica di informazione da parte dei mercatali circa il consumo dei prodotti biologici.

**Il Presidente** invita il Consigliere Nonno ad esporre i propri Q.T n. 837 del 30.04.2014 avente ad oggetto : opere di abbattimento e ricostruzioni di alloggi popolari a Pianura; Q.T. n. 845 del 30.04.2014 relativo ad istanza di voltura di locazione per alloggio della sig.ra Russo Rosaria; Q.T. n. 851 del 6.5.2014 relativo a problematiche relative a immobili comunali.

**Relatore:** Assessore Fucito

**Il Consigliere Nonno illustra il 1° Q.T..**

L'Assessore Fucito risponde. Comunica che sono in corso attività di abbattimento e di ricostruzione in via Cannavino e via Torricelli. Dopo diverse interruzioni comunica, che solo nel giugno 2013, i lavori sono ripresi. Motivi dei ritardi sono attribuibili anche ad un rallentamento di finanziamenti di fondi della Regione, Istituzione che a suo parere, non sempre osserva nei tempi gli impegni presi e previsti per legge, motivo per il quale l'A.C. deve colmare con un proprio intervento, i ritardi nei pagamenti alla ditte. Dato positivo è però la conferma di nuove aperture di credito bancario per la migliorata credibilità dell'Ente con l'adesione al Piano di rientro, fidi che consentano la ripresa dei cantieri.

**Il Consigliere Nonno illustra 2° Q.T.**

L'Assessore Fucito fa presente che l'immobile in questione non è collaudato ed è stato occupato nel 1998 e l'intestatario non ha mai fatto richiesta di voltura, ma di una regolarizzazione che potrà avvertire solo dopo la fase di collaudo.

**Il Consigliere Nonno illustra il 3° Q.T**

L'Assessore Fucito risponde affermando che la delibera di regolarizzazione dell'occupazione di cui parla il Consigliere, non è vera. E' una notizia aggiunge che riportano i giornali. Presume che le due delibere alle quali fa riferimento il Consigliere, sono quelle all'attenzione della C.C.G. e che daranno ai cittadini la possibilità di poter usufruire degli spazi, qualora assicurino, utenze, servivi, nonché finalità di pubblica utilità. Precisa inoltre che rispetto alle occupazioni ed all'uso, non ci saranno influenze politiche, l'interesse dell'A.C sarà quello di incentivare la partecipazione pubblica alla vita democratica della città.

**Il Presidente alle ore 10,43** invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbatì a procedere all'appello.

**Presiede :** Pasquino

**Assiste:** il Segretario Generale dr. Gaetano Virtuoso .

**Risultano presenti il Sindaco ed il Presidente ed i Consiglieri:** Attanasio, Beatrice, Borriello Antonio, Borriello Ciro, Caiazzo, Capasso, Coccia, Crocetta, Esposito Gennaro, Esposito Luigi, Fellico Formisano, Frezza, Gallotto, Grimaldi, Guangi, Iannello, Izzi, Lebro, Lettieri, Lorenzi, Luongo, Mansueto, Marino, Maurini, Moretto, Nonno, Pace, Palmieri, Rinaldi, Santoro, Schiano, Sgambati, Troncione, Varriale, Vasquez, Verneti, Zimbaldi.

(presenti 40 /49)

**Risultano assenti i Consiglieri:** Addio, Castiello, Esposito Aniello, Fiola, Lanzotti, Madonna, Molisso, Mundo, Russo.

(assenti 9/49)

**Assiste il Segretario Generale:** dr. G. Virtuoso

**Il Presidente** constatato la presenza di n. 40 /49 Consiglieri, dichiara valida la seduta.

**Nomina scrutatori:** Lebro, Sgambati e Santoro

**Giustifica** l'assenza temporanea dell'Assessore Palmieri.

**Assessori presenti:** Panini, Fucito, Sodano, Moxedano, Palma, Aliberti, Clemente, Calabrese, Palmieri, Daniele, Gaeta e Piscopo .

**Il Presidente** cede la parola al **Sindaco** che chiede di fare propria dichiarazione. *(allegata)*

Entrano i consiglieri Molisso, Fiola, Castiello ed Addio **(presenti n. 44)**

**Il Presidente Pasquino** comunica che si riprendono i lavori degli iscritti a parlare secondo l'ordine fissato il mercoledì u.s., invita poi gli altri consiglieri non iscritti a farlo.

**Il Consigliere Lettieri** non rilascia dichiarazioni in merito alle osservazioni rese dal Sindaco relativamente alla sua vicenda ultima, ai fatti accaduti, quando era ancora magistrato. Il suo intervento è relativo alla manovra di Bilancio in corso di approvazione e si sostanzia su diversi punti discordanti in sintesi riportati.

Osserva che complessivamente la posizione debitoria rispetto alle stime, appare aumentata, la liquidità di cui l'Ente dispone è in gran parte attribuibile ai fondi trasferiti dallo Stato e della Regione e che nonostante questi trasferimenti gli stessi non hanno portato benefici in termini di sviluppo e crescita. Posizione debitoria che si evince da una lettura attenta dei dati inseriti nel Bilancio di Previsione, e complessivamente riassumibili all'incidenza dei costi nell'esercizio pluriennale, nello specifico i debiti fuori bilancio, rispetto ai dati relativi alle voci di entrate dell'Ente, entrate che a suo parere, graveranno sulle Amministrazioni future. Valuta necessario, nonostante che la legge preveda una rateizzazione per i debiti fuori bilancio, che vengano invece coperti nell'annualità di riferimento. Inoltre in merito alla rateizzazione prevista con i creditori per i debiti fuori bilancio, come già richiesto in intervento reso in precedente Consiglio Comunale, chiede riscontro formale e motivato. Interroga poi l'Amministrazione circa la mancata coperture della percentuale del del 36% prevista per i servizi a domanda individuale, menzionando poi un richiamo del Segretario Generale, di un sanzione del 1% in caso di insufficiente copertura di costi di cui prima. In merito alle entrate previste dalle dismissioni del patrimonio, rende noto alcune discrasie in termini di stime tra il piano di riequilibrio e i dati invece riferiti dal Servizio Patrimonio, motivo per il quale ribadisce la necessità di un aggiornamento dello stesso, in quanto riporta un quadro economico e finanziario dell'Ente diverso da quello reale. Altre entrate dell'Ente come quelle della Cosap risultano essere minori rispetto a quelle inserite nel Piano di rientro. Altri aspetti controversi sono quelli relativi alle partecipate, alla gestione delle stesse, alla mancanza della presentazione dei bilanci, sul ruolo della holding nei trasporti, riguardo quest'ultima, della sua funzione, della proprietà riferibile ad una sola società, e della cui costituzione societaria ravvede motivi diversi rispetto ad un miglioramento del trasporto urbano. Altri aspetti su cui si sofferma sono quelli legati alla deficienza della macchina comunale, dell'aumento degli staffisti, nonché della nomina ultima di n. 6 dirigenti, Complessivamente rispetto anche ad altri punti di divergenza dallo stesso richiamati, valuta che il Bilancio di previsione sia un documento che violi regolamenti, diritti ed interessi dei cittadini, che presenta diversi profili di illegittimità, che annuncia, saranno resi noti autorità competenti.

**Il Consigliere Fiola** chiede chiarimenti sulle modalità di proseguimento per l'odierna seduta.

Prima di entrare nel merito del dibattito tecnico sulla manovra di bilancio, fa un inciso comunicando all'Aula in linea con quanto dichiarato in un comunicato Ansa del Segretario Provinciale, che rispetto alla vicenda giudiziaria del Sindaco, non ci sarà nessuna forma di strumentalizzazione, precisando di essere un garantista e che fino a prova contraria nessuno può ritenersi condannato prima della pronuncia definitiva. Tuttavia ricorda una dichiarazione resa dal

Sindaco, in occasione dell'eventualità di un rinvio a giudizio di De Luca, candidato del Pd, in cui affermava, che in caso di vittoria alle elezioni regionali, avrebbe dovuto dimettersi.

**Il Presidente Pasquino** chiarisce i termini, fissati in C.C.G., rispetto al proseguimento dei lavori. Entra il Consigliere Mundo (**presenti n. 45**)

**Il Consigliere Santoro** osserva che non essendo prevista alcuna sospensione, non si avrà modo di verificare in commissione tutti gli atti presentati. Detto ciò rivolgendoci all'Assessore Palma, chiede che gli Uffici, nello specifico quello del Ragioniere Capo, si astengano dal dispensare pareri di ammissibilità sugli emendamenti, in quanto non sono legittimati ad entrare nel merito, chiede pertanto che i pareri espressi dal dott Mucciariello, vengano trattenuti dalla Presidenza e resi noti solo quando si passa alla discussione degli emendamenti.

**Il Presidente Pasquino** rassicura il consigliere Santoro circa le perplessità manifestata.,

**Il Consigliere Santoro** riprende la parola. Stigmatizza l'atteggiamento speculativo e tattico assunto dagli esponenti del PD, che nel manipolare la vicenda del Sindaco, chiedono la destituzione dall'incarico. Chiarisce che rispetto a tale posizione il suo gruppo ne prende la dovuta distanza. Valuta che il nuovo protagonismo politico, che il PD oggi rivendica alla luce del nuovo evento, sia in controtendenza alla linea più morbida e di minore ostilità politica, tesa, fino a qualche giorno addietro, a convenire sui nuovi assetti politici, nell'ambito della costituzione della Città Metropolitana. L'opposizione del gruppo sarà rispetto alla manovra di Bilancio, verranno riaffermati nel merito, i punti rispetto ai quali si è sostanzialmente, la loro opposizione politica negli ultimi anni, e sui quali nel corso del dibattito annuncia che avverrà il confronto.

**Il Consigliere Formisano** rinuncia all'intervento.

**Il Consigliere Nonno** conferisce al Sindaco il proprio sostegno umano, tuttavia nonostante la condivisione della amarezza per l'ingiustizia subita, comparandola anche alla propria, valuta che l'intervento del Sindaco, per i toni assunti, per le denunce espresse nei confronti delle Istituzioni, non andava tenuto in sede consiliare.

Detto ciò, annuncia che l'opposizione, ci sarà, ma sarà afferente la manovra di Bilancio, sugli scarsi risultati raggiunti, e sulle aspettative da parte cittadina, che rispetto a quanto prodotto dall'Amministrazione, attendeva solo normalità ed ordinarietà. Annuncia il voto contrario alla manovra di Bilancio, i motivi sono di ordine tecnico ed economico come sono stati chiaramente esposti dal Consigliere Lettieri. Valuta complessivamente che la città è in uno stato pietoso, e che l'inadeguata azione amministrativa prodotta dall'attuale consiliatura non sia diversa rispetto a quella attuata dalle precedenti amministrazioni.

Entrano i consiglieri Madonna ed Esposito Aniello (**presenti n. 47**)

**Il Consigliere Borriello Antonio** esprime sul piano umano vicinanza al Sindaco, sebbene non abbia gradito i toni assunti nei confronti delle Istituzioni, parole dure, che si augura siano attribuibili alla costernazione del momento.

Rivendica un ruolo di lealtà politica nell'interesse della città, di nessuna riserva mentale e di sostegno al Sindaco, anche nel momento della sua candidatura al ballottaggio, ciononostante, a suo parere, occorre con onestà intellettuale dire chiaramente quali sono state le cose sbagliate.

In merito ai pagamenti dei debiti dell'Ente, in prima luogo, fa presente che gli stessi sono avvenuti con fondi stanziati dallo Stato e della Regione, fondi, precisa, che dovranno essere restituiti nel corso degli anni a venire. Nel merito della manovra di Bilancio, si augura che il dibattito avvenga nei contenuti e che, nel far presente gli innumerevoli emendamenti, odg prodotti, che il confronto in Aula, sia produttivo e leale, considerato le gravi difficoltà sofferte

dalla città, di preoccupante indigenza economica, che richiedono pertanto un Consiglio responsabile, indipendentemente dalle diverse posizioni politiche.

Si sofferma poi su alcuni temi specifici, settori e servizi offerti che necessitano di maggiore organizzazione funzionale. In prima luogo occorre garantire maggiore sicurezza e vivibilità alla città. Occorre potenziare i servizi delle Municipalità, per il ruolo che rivestono sul territorio, rispetto alle diverse funzioni alle stesse demandate, quali, quelle afferenti la manutenzione delle arterie secondarie, il servizio di spazzamento, l'edilizia scolastica, il ruolo della polizia municipale. Ritiene, che occorre a tale fine assegnare, maggior fondi dal bilancio. Altro aspetto sul quale si sofferma è quello dell'efficientamento delle partecipate e della tutela dei livelli occupazionali. Rispetto alla Napoli Servizi valuta necessario definire i diversi campi di intervento, nonchè si sofferma sulle criticità emerse nel servizio della raccolta differenziata. In direzione di un maggiore incremento delle entrate sottolinea l'importanza del ruolo del servizio di riscossione che va potenziato, e la valorizzazione del patrimonio da dismettere. Passa all'esame ulteriori temi giungendo alla considerazione, che la considerevole posizione debitoria dell'Ente, ricadrà sulla futura consiliatura.

**Il Consigliere Luongo**, comunica che il Gruppo Italia dei Valori, darà il proprio sostegno alla Giunta, in particolare all'Assessore Palma, che ha evitato che Napoli venisse commissariata, nonostante la grave crisi debitoria ereditata dalla precedente consiliatura. Rispetto alle critiche mosse all'Amministrazione, rende noto i risultati raggiunti, che hanno portato ad un complessivo efficientamento dei servizi sul territorio, ad un mantenimento dei livelli occupazionali ed ad un risanamento dei conti dell'Ente. Osserva tuttavia che occorre fare di più sul fronte delle riscossione dei tributi e del contrasto all'evasione per i quali due aspetti è necessario un potenziamento dei servizi, sottolineando poi l'aspetto positivo di una esenzione dai tributi, di circa tre anni, per chi invece denuncia fenomeni di racket e di usura.

Sulla questione di Bagnoli reputa che la città stia subendo un sottrazione ingiusta, invita l'Aula a celebrare a breve un Consiglio monotematico presso la sede di Bagnoli, con la gente del luogo.

**Il Consigliere Vasquez** in apertura del suo intervento fornisce proprie osservazioni sul servizio televisivo mandato in onda il giorno prima, nel programma di Santoro, dal quale è emerso un stato di illegalità diffusa, un degrado socio-culturale, di un quartiere di Napoli, desolante e doloroso. Osserva, che anche rispetto all'ultima vicenda del Sindaco, vi sia un quadro politico nazionale, all'interno del quale fanno parte anche i commissariamenti, non ultimo quello dell'esproprio dell'area di Bagnoli, che fa pensare che vogliono colpire Napoli. Rispetto alla accusa mossa al Sindaco di aver isolato la città dalla politica nazionale, il consigliere ritiene che l'isolamento più importante è quello di questa Amministrazione e del Sindaco rispetto ai bisogni della città.

In merito poi al Bilancio di previsione in via di approvazione registra che ci sono diverse punti che necessitano di chiarimenti in un confronto illuminante con i funzionari dei servizi competenti. Rende nota poi la propria titubanza su anomalie ed inesattezze contabili riscontrate nel bilancio e le segnala all'Aula. Fa presente inoltre che è ancora in attesa di avere risposta su alcune questioni poste, tra cui, sul numero e ruolo della municipalità alla luce della costituzione prossima della Città Metropolitana, sulla questione poi, per il gruppo irrinviabile, del fabbisogno abitativo. Rispetto a ciò ed altro, ribadisce nuovamente la propria disponibilità ad un tavolo di confronto. Anticipa la presentazione di numerosi Ordini del giorno e mozioni. Per la mole di documenti prodotti e non esaminati dagli uffici competenti, nonchè per le criticità dallo stesso evidenziate, ed in parte riportate, ritiene che non sia opportuno approvare il bilancio nella seduta odierna. In caso contrario, crede che si stia facendo una forzatura, stimato che l'approvazione è prevista entro il 31 ottobre. In caso che tale richiesta di posticipo del dibattito non venga valutata, anticipa, che resta immutata la propria posizione contraria al bilancio.

**Il Presidente Pasquino** fornisce chiarimenti circa quanto concordato in C.C.G. . In merito alla richiesta del consigliere Vasquez comunica che la maggioranza deve accogliere la richiesta.

**Esce il Sindaco (presenti n. 46)**

**Il Consigliere Iannello** afferma di comprendere sul piano umano quanto accaduto al Sindaco, nondimeno valuta, che dalla dichiarazioni resa, emerge che il Sindaco non abbia alcun senso dell'Istituzione, ed ancora che rispetto, al tema del complotto nazionale, invocato dal Sindaco nel corso del suo intervento, quale motivo di delegittimazione del suo ruolo, nonché dell'attuale consiliatura, valuta invece che le vere cause, siano da attribuire all'assenza di una competente classe dirigente.

Di seguito specifica i motivi per i quali il suo gruppo contesta la manovra di Bilancio, che brevemente illustra. Motivi già espressi in commissione Bilancio, alla presenza dell'Assessore Palma. In prima battuta chiede se si è in presenza di una violazione di legge, considerata la mancanza di una delibera di Giunta, parallela a quella del Bilancio di Previsione, di aggiornamento del piano di riequilibrio, come era stato precedentemente affermato. Si sofferma poi in modo circostanziato sugli aspetti più connessi all'attuale posizione debitoria dell'Ente. In estratto, registra che le diverse anticipazioni governative, rappresentino prestiti che andranno restituiti e che verranno spalmati nei futuri esercizi finanziari, che i debiti fuori bilancio, come previsto dal Tueel, obbligano gli enti ad una ricognizione, entro tempi fissati per legge, e che, rispetto a questi ultimi, l'assenza della copertura finanziaria, nell'anno finanziario in cui sono sorti, ed il rinvio della estinzioni nei successivi anni, produrrà un carico oneroso, con grave nocumento per le generazioni prossime. Rende nota a riguardo, l'obbligo per legge che prescrive che gli atti che comportano impegno di spesa debbano essere preventivamente assicurati da stanziamenti in Bilancio, regola di finanza pubblica che non deve essere violata.

**Il Consigliere Guangi** da il proprio sostegno al Sindaco per la vicenda ultima che l'ha coinvolto. In merito al dibattito di cui all'odierna seduta, ravvede che in primo luogo, una buona Amministrazione deve assicurare su tutto il territorio condizioni omogenee di vivibilità, sicurezza e legalità. A riguardo reputa che le contenute risorse economiche che l'Ente dispone, debbano essere finalizzate a tal fine, e che non vanno invece investite alla sola valorizzazione, anche con la realizzazione di grandi eventi, del centro urbano. Si chiede se per i cittadini delle periferie, valgano gli stessi principi di parità di diritti rispetto a quelli dell'area cittadina.

Chiede, in merito al Bilancio di previsione, pertanto, che vengano stanziati maggiori risorse per le periferie, per cui invita l'Aula, considerati i ridotti margini di manovra economica, di evitare gli sprechi, e di dare priorità alle necessità territoriali. Si sofferma su alcuni aspetti, per i quali auspicava un maggiore impegno da parte dell'Amministrazione, quali la manutenzione stradale, gli alloggi di residenziali pubblica. In merito a questo ultimo aspetto osserva, nonostante il lavoro importante svolto dalla classe dirigente della Napoli Servizi, che i risultati sono insoddisfacenti. Altro punto di criticità territoriale è il carente trasporto pubblico, soprattutto in alcune aree periferiche, nello specifico quelle afferenti la VIII Municipalità. Dopo ulteriori osservazioni, anticipa il suo voto contrario alla manovra di Bilancio e la presentazione di documenti finalizzati a dare risposte alle periferie.

**La Consiglieria Marino** osserva in primo luogo che risulta paradossale che si stia parlando del Bilancio di Previsione a fine ottobre. Questa osservazione però, la induce ancora di più a pensare, considerata la ristrettezza dei tempi, nonché la drammaticità e le emergenze territoriali, che occorra velocemente approvare il documento contabile. Si sofferma poi sulla difficoltà che hanno gli Uffici, la maggior parte delle quali, attribuibili a carenza di personale, ma anche ad un eccesso di burocratizzazione, fattori che non consentono di realizzare gli obiettivi di Bilancio. Su questi aspetti valuta che occorra impegnarsi tutti, per trovare soluzioni, che a suo avviso sono



non rinviabili: una macchina comunale così articolata non può sostenere i ritmi di produzione richiesti dall'Amministrazione.

In accordo alle osservazioni del Consigliere Vasquez, rispetto al quadro complessivo di politica nazionale, aggiunge che la nuova congiuntura politica, economica e culturale, che sta vivendo l'Italia, è da relazionare all'ideologia economica neo liberista, che in modo, sempre più pervasivo, sta minando le fondamenta del nostro assetto costituzionale, e la dignità e libertà della classe lavorativa italiana.

In merito poi agli aspetti più tecnici ed afferenti la manovra di Bilancio, chiede all'Assessore Palma le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a stanziare per le pari opportunità solo euro 50 mila, laddove per i canili, invece sono stati posti in Bilancio, una cifra di euro 971 mila. Precisa di non essere contraria alle misure previste per la difesa dei diritti degli animali, tuttavia reputa sproporzionata l'attenzione, anche in termini di risorse impegnate in favore dei canili rispetto invece alle pari opportunità.

**Entra il consigliere Lanzotti (presenti n. 47)**

**Il Consigliere Fiola** inizia l'intervento sulla questione Bagnoli, nello specifico si sofferma sulla delibera di C.C. di ricapitalizzazione della Bagnoli Futura, anche dal suo gruppo licenziata, assicurati dall'Amministrazione, che il conferimento di beni, avrebbe evitato il fallimento. In merito al deliberato chiede, come già richiesto in precedente seduta, quali possano essere le conseguenze eventualmente patrimoniali, per coloro che hanno votato la delibera di ricapitalizzazione. Inoltre chiede all'Amministrazione, come richiesto con una mozione di accompagnamento alla predetta delibera, dove siano gli atti e pareri, che non risultano allegati, del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto ad esprimere propria valutazione di merito.

**Il Presidente Pasquino** rassicura il Consigliere Fiola che terminato il Consiglio verrà contattato l'Ufficio per verificare i pareri richiesti.

Rientra il Sindaco (presenti n. 47)

**Il Consigliere Fiola riprende** la parola, ribadendo anche in questa seduta di Consiglio, il perpetrarsi dell'inosservanza del Regolamento degli operatori dei mercatini a Km 0, e la mancanza di controlli da parte della P.M. Afferma che nell'ambito della organizzazione e dello svolgimento delle attività mercatali, si siano stravolte le regole della legge Regionale sul commercio, e che nonostante i diversi quesiti posti, al fine di aver chiarimenti, anche gli uffici preposti non abbiano dato alcun riscontro esaustivo. Evidenzia in rassegna tutte le discrasie ed irregolarità perpetrate dall'Amministrazione, con grave danno per le casse dell'Ente, in materia di autorizzazioni e concessioni di suolo pubblico, in difformità al Regolamento Cosap: per quanto riguarda le esenzioni e le agevolazioni concesse, non esime dalla loro responsabilità i dirigenti preposti, tenuti a fornire pareri di ordine tecnico, in osservanza ai regolamenti vigenti. Si sofferma anche sui comodati d'uso concessi in modo gratuito, dei quali ravvede che molti vadano revocati, nonché sui fitti vantaggiosi accordati dall'Amministrazione. In riferimento al Bilancio di Previsione, pur non entrando nel merito dei numeri, valuta che sia un documento contabile, che presenti diverse criticità, rispetto alle quali era stato chiesto all'Assessore, che alla stesura, fosse garantito il coinvolgimento di tutto il Consiglio. In merito al decreto Sblocca Italia, nello specifico per la parte afferente il commissariamento dell'area di Bagnoli, rende noto che sono in corso, contatti con i parlamentari del PD, affinché, attraverso una rivisitazione del decreto, vada conferito al Comune, un maggior protagonismo rispetto alle scelte che coinvolgeranno l'area. Si sofferma su altri punti, quali la questione portuale e del ruolo che può rappresentare in termini di sviluppo ed occupazionale, ravvedendovi invece una totale inoperosità, fino ad oggi, da parte dell'Amministrazione. Sul progetto di riqualificazione di Napoli Est, constata, nonostante il grande interesse iniziale, un battuta d'arresto. In successione manifesta proprio disaccordo rispetto ad ulteriori risultati raggiunti non soddisfacenti rispetto alle necessità

ed esigenze territoriali, quali fra gli altri, la manutenzione stradale, e l'igiene pubblica. Chiude il suo intervento ripromettendosi di intervenire successivamente.

**Il Consigliere Crocetta** osserva preliminarmente, in qualità di cittadino, ancor prima che di Amministratore pubblico, che Napoli abbia superato le varie emergenze territoriali, che occorre, con onestà intellettuale, riconoscere, che la concezione diffusa, di una città, devastata, degradata e connotata da malcostume, mala politica e malaffare, con questa Amministrazione, si sia sostanzialmente modificata. Precisa che il suo intervento, nonché i contenuti di cui agli atti prodotti, avranno un profilo più politico. In merito alla valutazione emerse nei precedenti interventi rispetto agli insufficienti risultati raggiunti, reputa che le critiche diventino sterili e chimeriche, allorquando si abbia un stato di finanza pubblica, che non consente maggiore margini di spesa. In direzione di un maggior contributo al dibattito, anticipa che verranno estrapolati dal numero complessivo degli O.g.G., quelli che risultano più rappresentativi e con linee tematiche comuni. Fornisce all'Aula a titolo esplicativo alcune anticipazioni rispetto ai contenuti degli stessi, in questa fase preliminare del dibattito, che possono essere licenziati e che non comportano impegni di spesa o travasi da capitolo di spesa. Argomenta un O.d.G., afferente l'adozione del criterio di correlare la premialità dei dirigenti agli obiettivi raggiunti, oggetto di disamina, anche in sede di commissione. Ulteriore O.d.G., è quello concernente la questione della vendita di merce contraffatta e la sua connessione al mondo della criminalità, nonché del fenomeno diffuso in alcune aree, della prostituzione. Rispetto a questi temi, valuta necessario il potenziamento degli Uffici e della classe Dirigente e nei limiti di quelli che sono le competenze del Comune, occorre arginare fenomeni di malversazione, con maggiori presidi di legalità.

**Il Consigliere Palmieri** esprime proprie considerazioni rispetto all'intervento reso dal Sindaco. Valuta che le parole dallo stesso espresso abbiano contenuti di veridicità, tuttavia osserva che il malaffare, non sia riconducibile ad un solo partito politico. In merito al ruolo di opposizione dal gruppo sostenuto, precisa che si è sempre connotato per un impegno costruttivo e propositivo e che anche in questa fase, gli atti prodotti in accompagnamento alla manovra di bilancio, vanno in direzione dell'interesse della città. Anticipa la propria posizione contraria al Bilancio di previsione, non è una valutazione preconcepita, nonostante riconosca, che l'attuale Amministrazione abbia ereditato un'enorme situazione debitoria. Dissente con la posizione critica assunta dal Sindaco nei confronti del Governo e dello stesso Renzi, osservando che proprio alla luce dei fondi pervenuti si è potuto sanare una parte dei debiti.

Chiede al Sindaco che riconosca tale dato. Anche in merito alla questione Bagnoli, del suo commissariamento, ravvede elementi di personalizzazione della vicenda, ritenendo che il decreto non vada considerato come un attacco personale al Sindaco, ma vada letto, come una censura a tutta la classe politica, che nel corso dei decenni, ha mal gestito Bagnoli. Nel merito del Bilancio, preliminarmente, come già argomentato dal consigliere Lettieri, evidenzia la discordanza tra il Piano di Rientro e quello del Bilancio di previsione. Valuta che la parte relativa alla riscossione dei tributi, capitolo di entrata fondamentale dell'Ente, non abbia ancora, nonostante gli sforzi, raggiunto risultati di certezza e di attendibilità. Altro aspetto è quello delle partecipate, di cui solo in parte si è in possesso dei Bilanci per l'anno 2013, valuta che la mancanza di un quadro complessivo di gestione economica finanziaria di tutte le partecipate, infici la veridicità della manovra di Bilancio, i cui risvolti peseranno nelle manovre finanziarie successive. Altri ambiti dei quali valuta una scarsità di risultati, solo quelli afferenti la manutenzione stradale, il sistema di raccolta differenziata. In linea complessiva rispetto ai punti citati ed altri ancora dallo stesso consigliere esposti, ne deduce che il Bilancio sia una manovra economica insufficiente, che non



dia risposte a tutte una serie di problemi contingenti territoriali, che non rappresenti uno strumento volto allo sviluppo ed al rilancio economico della città. Alcuni temi sui quali l'Amministrazione deve conferire maggiore impegno sono : la manutenzione stradale, il patrimonio immobiliare ed i progetti di aree come quelle di Napoli est e Bagnoli , della quale vicenda ultima, spera che il Sindaco, recuperi il giusto ruolo istituzionale.

**La Consiglieria Molisso**, collegandosi all'intervento di Iannello, che invitava l'Aula, ad un pronunciamento di parole di verità, rispetto alla manovra di Bilancio, chiede, chi dei presenti abbia contezza dei numeri e dei dati del documento contabile . Osserva, che il bilancio articolato in capitoli di spesa ed entrata, privi di analisi descrittiva, non diano una idea chiara della politica e dell'investimento, che si cela dietro. Relativamente al macro settore delle politiche sociali, non si individuano, gli investimenti per le case famiglie, quelli di sostegno alla genitorialità, nè i contributi in sostegno ai redditi bassi. Quest'ultimi aspetti poco chiari, per i quali, rende noto, di avere chiesto, delucidazioni all'Assessore Palma, per poter affrontare con responsabilità, l'odierno dibattito, richieste di chiarimenti, aggiunge, rimaste inevase. Di seguito ricorda all'Aula, un cavallo di battaglia del propaganda elettorale di de Magistris, quello che, nel nuovo governo si sarebbe perseguita una cultura della legalità e della trasparenza. Buone pratiche che a suo avviso non sono rintracciabili in molto delle azioni amministrative poste in essere. Trasparenza lesa, che ravvisa anche nelle fasi propedeutiche alla stesura definitiva del Bilancio di previsione, nonchè visibilmente violata, anche in questa seduta, di una richiesta, formalizzata in mozione, con la quale veniva chiesto che i tempi della politica fossero conformi e rispettosi dei tempi di vita, mozione dal Sindaco condivisa, ed accompagnata da propri buoni propositi e di inviti all'Aula ad una futura adesione. Di seguito, nel merito della scelte di politica economica, osserva che l'Amministrazione, non abbia attuato programmi di vero rilancio per l'economia cittadina, l'interesse si è fissato rispetto ad alcuni temi, quali cita, la realizzazione di grandi eventi, lasciando inascoltate le istanze che provenivano dal basso e che invocavano un recupero di ordinarietà e di normalità. Ulteriore considerazione critica è legata allo stanziamento di solo euro 50.000 mila per le pari opportunità, tale scelta a suo avviso, denota una politica discriminante nei confronti delle concittadine o un malcelato maschilismo.

**Il Presidente** comunica che non ci sono più iscritti a parlare. Rende noto il numero complessivo degli emendamenti, mozioni ed O.d.G., pervenuti, ed afferenti le delibere di cui all'ordine dei lavori. Dopodichè cede la parola al Consigliere Moretto che chiede di intervenire sull'Ordine dei lavori.

**Il Consigliere Moretto** ritiene di dove spendere qualche parola dopo aver ascoltato il Sindaco. Complessivamente valuta, che il discorso di rottura del Sindaco nei confronti dei massimi vertici istituzionali, nonostante un certo sconcerto iniziale, dopo propria riflessione, abbia un significato preciso, che fissi già d'ora, una propria linea d'azione prossima, convenendo che sia l'unica al momento percorribile alla luce degli eventi ultimi.

Nel merito poi del proseguimento dell'odierna seduta, rende noto il numero complessivo degli atti di accompagnamento alla manovra di Bilancio, nonchè gli ambiti tematici, a cui gli stessi fanno riferimento. A riguardo rappresenta che, anche per l'andamento caotico dei giorni precedenti, non ci sono state le condizione necessarie, per poter aver un confronto nel merito degli atti, con l'Amministrazione. Pertanto propone, se c'è l'accordo del Consiglio, una sospensione per poter, unitamente con l'Amministrazione, fare una scrematura degli stessi, per poi presentare in Aula, quelli che necessariamente devono essere discussi, con l'impegno dell'A.C., che per gli altri, si svolgano sedute successive a tema. Invita poi l'Assessore nella

replica a dare le delucidazioni rispetto ad un serie di odg che non possono essere rinviate in successive Consigli comunali.

Esce il consigliere Esposito Luigi (presenti n. 46)

**Il Consigliere Borriello Antonio** condivide la proposta del consigliere Moretto di una sospensione.

**Il Consigliere Santoro** si esime dall'entrare nella questione tecnica, e fa delle osservazioni sul lavoro svolto dall'Assessore Palma. Gli riconosce, rispetto alle precedenti consiliature, un lavoro di maggiore competenza e trasparenza nei conti e di avere intrapreso un'azione concreta nel ridimensionare la posizione debitoria dell'Ente. Tuttavia, al di là della correttezza dell'aspetto formale, osserva che ci sono delle carenze strutturali notevoli, che non possono essere trascurate, e che hanno afferenza, in particolar modo alla gestione delle partecipate, alla carente attività di controllo delle stesse, in termini di risultati, di spesa e di servizi resi. Si sofferma di seguito, sulla gestione da parte dell'Amministrazione, del patrimonio immobiliare, che suo parere, risulta essere stata poco incisiva rispetto al tema delle occupazioni abusive. Valuta complessivamente, che i risultati raggiunti dalla Napoli Servizi, non siano molto diversi rispetto a quelli della precedente gestione. In merito alle Municipalità ed al loro funzionamento, pur ritenendo che le stesse abbiano esigue risorse, valuta che siano su più fronti disfunzionali, e che l'Amministrazione abbia mostrato poco interesse per l'attuazione di un vero decentramento.

Si sofferma su altri aspetti, dopodiché nel rinviare il confronto sui singoli aspetti degli emendamenti presentati, anticipa, che come centro destra, forniranno il loro contributo, ma che non può venir meno, il dissenso rispetto all'impostazione generale di tutta la manovra di bilancio.

**Il Consigliere Pace** interviene per fornire proprie puntualizzazioni ad interventi, dei quali non può non dichiarare i motivi di disaccordo. Rispetto ad alcuni rilievi mossi all'A.C., nello specifico, quelli relativi ad una inadeguata attività istituzionale nell'ambito delle politiche sociali e familiari, registra un andamento opposto, coraggioso ed anticiclico rispetto alla politica nazionale, che da decenni opera per lo smantellamento dello stato sociale. Nel corso di questi tre anni questa Amministrazione ha investito e potenziato il welfare ed aggiunge tutto si può criticare, ma non sull'impegno che l'Amministrazione ha profuso in favore dell'indigenza, della istruzione, della famiglia, dei servizi sociali del welfare nel suo complesso.

Anche in merito alle politiche di immigrazione, valuta che l'Assessore Gaeta abbia svolto un lavoro importante e che non possa essere messo in dubbio.

Rispetto alle politiche urbanistiche, riconosce il merito all'Assessore Piscopo, di aver recuperato e sbloccato i fondi PUA. Fornisce poi proprie riflessioni circa l'importanza di una politica costruttiva e dialogante, capace di creare ponti di ragionamento con tutte le forze politiche e questo è il suo auspicio anche per la giornata odierna, nonché in prospettiva della prossima governance cittadina.

**Il Presidente**, prima di dare la parola all'Assessore Palma per la replica, informa l'Aula che sono giunti 4.676 OdG, quattordici mozioni, trentatré emendamenti e tre emendamenti tecnici, per la delibera di Bilancio, mentre per la 627 sono giunti 409 emendamenti, quattro sulla 623 e due sulla 625. Comunica, che a conclusione dell'intervento dell'Assessore, porrà in votazione la proposta del consigliere Moretto di sospendere per un'ora.

**L'Assessore Palma replica.** (allegata)

**Il Presidente**, pone in votazione la proposta di sospensione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio approva a maggioranza, la sospensione della seduta per poi aggiornarsi alle ore 18,00.

**Il Presidente alle ore 20,25** riapre la seduta e chiede alla Segreteria di procedere all'appello, Con n. 43 Consiglieri, dichiara ripesa la seduta. Risultano allontanatisi (**Nonno, Esposito Gennaro, Madonna, Molisso e Mansueto** ed entra **Esposito Luigi**)

#### **DELIBERA DI C.C. N. 49 DEL 26 SETTEMBRE 2014**

**Il Presidente**, passa all'esame della proposta di **G.C. n.623 del 13.08.2014** avente ad oggetto: determinazione delle tariffe, del sistema di agevolazione ed esenzioni, delle modalità di gestione, delle contribuzioni e della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario 2014.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Scuola, Cultura, Sport e Politiche Giovanili, Welfare, Lavoro e Attività Produttive, Patrimonio, Trasparenza, al Collegio dei Revisori dei Conti e a tutte le Municipalità.

Fa presente, inoltre, che le Commissioni Bilancio, Scuola, Cultura, Sport e Politiche Giovanili, Welfare, Lavoro e Attività Produttive e Patrimonio ne hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale,

il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sotto il profilo contabile e le Municipalità 2<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> hanno espresso parere contrario.

**Il Presidente**, precisa, inoltre che la relazione introduttiva è stata svolta dall'Assessore Palma nella seduta del Consiglio Comunale del giorno 23.09.2014 ed è riportata nel processo verbale della stessa, mentre la discussione generale è stata svolta nelle sedute del Consiglio Comunale del giorno 24 .09 u.s. e nell'odierna seduta ed è riportata nel processo verbale delle stesse.

**Entrano in aula i consiglieri Nonno, Molisso, Esposito G. ed esce il consigliere Esposito L. (presenti 45)**

**Il Presidente**, porta a conoscenza dell'Aula che sono stati presentati n. 4 emendamenti e, pone all'esame dell'Aula l'**emendamento n. 1** a firma del consigliere Moretto.

**L'Assessore Palma**, motiva il parere contrario.

**Il Presidente**, pone in votazione l'**emendamento n.1** a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha **respinto** a maggioranza con l'astensione dei consiglieri dei gruppi consiliari Sinistra in Movimento e Ricostruzione Democratica .

**Il Presidente**, pone in discussione l'**emendamento n. 2** sempre a firma del consigliere Moretto.

**L'Assessore Palma**, motiva il parere contrario.

**Il Presidente**, pone in votazione l'**emendamento n.2** a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha **respinto a maggioranza**.

**Il Presidente**, pone in discussione l'**emendamento n.3** a firma del gruppo di Ricostruzione Democratica, del Consigliere Rinaldi ed altri.

**Il consigliere Esposito G.**, lo illustra, precisando che nasce da una attenta analisi delle tariffe. Si è voluto, con l'emendamento proposto, adeguare le tariffe dello Stadio San Paolo ai canoni di mercato. Precisa, inoltre, che il Dirigente degli impianti sportivi ha espresso il parere di regolarità tecnica favorevole.

**L'Assessore Palma**, fornisce precisazioni nel merito dell'emendamento.

**Il consigliere Fiola**, ritiene che le tariffe vanno estese a tutte le palestre.

**L'Assessore Palma**, precisa sui n. 6 punti dell' emendato, chiarendo che n.5 sono legati al campo sportivo e, che l'uso esclusivo dello stesso è dato al Calcio Napoli. Propone di rinviare tutto il tema degli impianti sportivi in Commissione.

**Il Presidente**, pone in votazione l'emendamento **n. 3** a firma del gruppo di Ricostruzione Democratica, del Consigliere Rinaldi ed altri con il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi .Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a **maggioranza**.

**Il Presidente**, pone in discussione l'emendamento **n.4** a firma del consigliere Santoro.

**L'Assessore Palma**, esprime parere favorevole.

**Il Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento pone in votazione l'emendamento **n.4** a firma del consigliere Santor. Assistito o dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a **maggioranza**.

**Il Presidente**, terminato l'esame dei documenti presentati e constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta di **G.C. n. 623 del 13.08.2014**, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n.45** Consiglieri , approva l'atto **atto a maggioranza** con il voto contrario dei gruppi consiliari di R.D., Fratelli d'Italia ,Sinistra in Movimento, N.C.D., Liberi per il Sud, Forza Italia e l'astensione del consigliere Castiello

**Il Presidente**, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'**esecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 50 DEL 26 SETTEMBRE 2014**

**Il Presidente**, passa all'esame della proposta di **G.C. n. 625 del 13.08.2014**, avente ad oggetto: addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.. Determinazione aliquota per l'anno 2014. Approvazione del "Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle persone fisiche.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Affari Istituzionali, Trasparenza,al Collegio dei Revisori dei Conti e a tutte le Municipalità.

Fa presente, inoltre che le Commissioni Bilancio e Affari Istituzionali hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sotto il profilo contabile e le Municipalità 4<sup>^</sup>, 8<sup>^</sup>, 9<sup>^</sup> e 10<sup>^</sup> hanno espresso parere contrario.

**Il Presidente**, precisa, inoltre che la relazione introduttiva è stata svolta dall'Assessore Palma nella seduta del Consiglio Comunale del giorno 23.09.2014 ed è riportata nel processo verbale della stessa, mentre la discussione generale è stata svolta nelle sedute del Consiglio Comunale del giorno 25 .09 u.s. e nell'odierna seduta ed è riportata nel processo verbale delle stesse.

**Si allontana dall'aula il consigliere Palmieri (presenti 44)**

**Il Presidente**, porta a conoscenza dell'Aula che sono stati presentati **n. 2 emendamenti a firma del consigliere Moretto**. Pone all'esame dell'Aula l'**emendamento n. 1** firma del consigliere Moretto.

**L'Assessore Palma**, esprime parere contrario.

**Il Presidente**, pone in votazione l'**emendamento n.1** a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha **respinto** a maggioranza con l'astensione dei gruppi consiliari di R. D., P.D. e Sinistra in Movimento.

**Il Presidente**, pone all'esame dell'Aula l'emendamento **n. 2** firma del consigliere Moretto.

**L'Assessore Palma**, esprime parere contrario.

**Il Presidente**, pone in votazione l'emendamento **n.2** a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il consiglio lo ha **respinto a maggioranza** con l'astensione dei gruppi consiliari di R. D., P.D. e Sinistra in Movimento.

**Il Presidente**, terminato l'esame dei documenti presentati e constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta di **G.C. n. 625 del 13.08.2014**, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n. 44** Consiglieri, approva a

**maggioranza** con il voto contrario dei gruppi consiliari Fratelli d'Italia, N.C.D., Liberi per il Sud e del consigliere Castiello e l'astensione dei gruppi consiliari di P.D., R.D. e Sinistra in Movimento.

**Il Presidente**, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'**esecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari Fratelli d'Italia, N.C.D., Liberi per il Sud e del consigliere Castiello.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 51 DEL 26 SETTEMBRE 2014**

**Il Presidente**, passa all'esame della proposta di **G.C. n. 626 del 13.08.2014**, avente ad oggetto: riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art.194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.'00 n.267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n.918 del 04.06.'09, modificata ed integrata dalla deliberazione G.C. del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n. 801132/12.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa presente, inoltre che la Commissione Bilancio ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sotto il profilo contabile.

**Il Presidente**, precisa, inoltre che la relazione introduttiva è stata svolta dall'Assessore Palma nella seduta del Consiglio Comunale del giorno 23.09.2014 ed è riportata nel processo verbale della stessa, mentre la discussione generale è stata svolta nelle sedute del Consiglio Comunale del giorno 26 .09 u.s. e nell'odierna seduta ed è riportata nel processo verbale delle stesse.

**Il Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la **proposta di G.C. n. 626 del 13.08.2014**, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.44 Consiglieri, approva a **maggioranza** con il voto contrario dei gruppi consiliari Fratelli d'Italia, N.C.D., Liberi per il Sud, P.D.L., F.I., P.D., R.D., Sinistra in Movimento e del consigliere Castiello

**Il Presidente**, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'**esecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a **maggioranza** con il voto contrario dei gruppi consiliari Fratelli d'Italia, N.C.D., Liberi per il Sud, P.D.L., F.I., P.D., R.D., Sinistra in Movimento e del consigliere Castiello.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 52 DEL 26 SETTEMBRE 2014**

**Il Presidente**, passa all'esame della proposta di **G.C. n. 442 del 26.06.2014**, avente ad oggetto: annullamento parziale, in autotutela, delle deliberazioni di Consiglio Comunale, n. 19/2009, n. 27/2009, n.17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011, avente ad oggetto la ricognizione dei debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l..

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Patrimonio, Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa presente, inoltre che la Commissione Patrimonio ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sotto il profilo contabile.

**Il Presidente**, cede la parola al consigliere Moretto che chiede di intervenire.

**Rientra in aula il consigliere Palmieri (presenti 45).**

**Il consigliere Moretto**, richiama l'attenzione dell'Aula su provvedimento in esame, che chiede l'annullamento dei debiti fuori bilancio approvati nel corso degli anni scorsi dal Consiglio

Comunale. Ritiene, contrariamente a quanto riportato nelle Osservazioni del Segretario Generale che l'annullamento deve avvenire d'ufficio.

Ritiene, inoltre, illegittimo chiamare il Consiglio Comunale a rivotare su tali debiti.

**Il Presidente** cede la parola all'Assessore Fucito.

**Si allontanano dall'aula i consiglieri Fiola, Borriello A, Esposito A., Molisso, Esposito G. e Iannello (presento 39) .**

**L'Assessore Fucito** rassicura l'Aula che la responsabilità a cui è chiamato il Consiglio Comunale è quella di sgravare l'Ente da debiti di svariati milioni spesi per l'ospitalità vera o presunta, di circa duecento persone in albergo. Precisa che dopo attenta procedura amministrativa si è rilevato che il servizio reso per tale spesa, addirittura non è stato quasi erogato. Ritiene che l'annullamento in autotutela metta il Comune in condizione di poter ridurre i residui passivi di una cifra di circa 4 milioni di euro.

**Il Presidente** dopo i chiarimenti forniti dall'Assessore Fucito, cede nuovamente la parola al consigliere Moretto che ha chiesto di intervenire.

**Il consigliere Moretto** ribadisce nuovamente che l'atto deve essere annullato dall'Ufficio che a suo tempo lo ha proposto al Consiglio Comunale. Ricorda, inoltre, che è stato presentato un ricorso dalla Società in questione che ritiene illegittimo l'annullamento.

**Il Consigliere Moretto** dichiara che le forze di opposizione non partecipano al voto.

**Il Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di **G.C. n.442 del 26.06.2014**, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.39 Consiglieri, approva a **maggioranza** con la non partecipazione al voto dei gruppi consiliari N.C.D., Fratelli d'Italia, Liberi per il Sud, P.D.L., F.I., del consigliere Castiello e il voto contrario del gruppo consiliare Sinistra in Movimento

**Il Presidente**, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, **l'esecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con la non partecipazione al voto dei gruppi consiliari N.C.D., Fratelli d'Italia, Liberi per il Sud, P.D.L., F.I., del consigliere Castiello e il voto contrario del gruppo consiliare Sinistra in Movimento.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 53 DEL 26 SETTEMBRE 2014**

**Il Presidente**, passa all'esame della proposta di **G.C. n.518 del 17.07.2014**, avente ad oggetto: presa d'atto del collaudo tecnico amministrativo; approvazione dell'allegato schema di transazione con la s.r.l. Nuova Edilizia Monumentale con sede in Napoli alla via della Mongolfiera n. 30 - P. IVA 01421160639, conseguente alla iscrizione delle riserve sui libri contabili relativamente ai lavori di "Costruzione di cinquemila fosse di interro in ampliamento al cimitero di Poggioreale, Fondo Zevola" (1° lotto 1998 - 2007); autorizzazione al Dirigente del Servizio alla sottoscrizione del suddetto atto di transazione.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Patrimonio, Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa presente, inoltre che la Commissione Patrimonio ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sotto il profilo contabile.

**Il Presidente**, cede la parola al consigliere Moretto che chiede di intervenire.

**Il consigliere Moretto**, ritiene che la proposta non è propedeutica al bilancio e, pertanto ne chiede il ritiro.

**Il Presidente** cede la parola all'Assessore Fucito per la relazione.

**L'Assessore Fucito**, precisa, che con la proposta in esame, si affronta la questione degli atti conseguenti all'edificazione di n.5.000 fosse di interro del cosiddetto Fondo Zevola, l'area prospiciente il nuovo crematorio, un'opera iniziata nel 1998. Questioni scaturite tra l'impresa e l'Amministrazione hanno impedito il completamento dell'opera. Dopo complesso procedimento



amministrativo si è definita una transazione ampiamente ratificata da tutti gli organi dell'Amministrazione. Chiarisce, inoltre sull'importanza di approvare il provvedimento.

**Il consigliere Moretto** ne chiede nuovamente il ritiro e dichiara che il suo gruppo consiliare non partecipa al voto.

**Il Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di **G.C.n.518 del 17.07.2014**, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.39 Consiglieri, approva a **maggioranza** con la non partecipazione al voto del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia e il voto contrario dei gruppi consiliari N.C.D. , F.I., P.D.L.

**Il Presidente**, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, **l'esecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 54 DEL 26 SETTEMBRE 2014**

**Il Presidente**, passa all'esame della proposta di G.C. n. 627 del 13.08.2014, avente ad oggetto: regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (COSAP).

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Affari Istituzionali, Lavoro e Attività Produttive, Trasparenza, Collegio dei Revisori e a tutte le Municipalità.

Fa presente, inoltre che le Commissioni Bilancio, Affari Istituzionali e Lavoro e Attività Produttive hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sotto il profilo contabile e la Municipalità 4<sup>a</sup> ha espresso parere contrario, la 6<sup>a</sup> ha espresso parere sfavorevole, mentre, la 2<sup>a</sup> ha espresso parere favorevole condizionato dall'approvazione dell'emendamento proposto a firma del Presidente della stessa.

**Il Presidente**, precisa, inoltre che la relazione introduttiva è stata svolta dall'Assessore Palma nella seduta del Consiglio Comunale del giorno 23.09.2014 ed è riportata nel processo verbale della stessa, mentre la discussione generale è stata svolta nelle sedute del Consiglio Comunale del giorno 26.09 u.s. e nell'odierna seduta ed è riportata nel processo verbale delle stesse.

**Il Presidente**, cede la parola al consigliere Moretto che chiede di intervenire.

**Il consigliere Moretto**, richiama l'attenzione dell'Aula sul provvedimento in discussione, che oltre al Regolamento sulla COSAP, richiede l'esame anche di altri due regolamenti. Lamenta, inoltre, la mancanza in aula dell'Assessore Panini proponente del provvedimento.

**Il Presidente**, precisa, facendo rilevare che il provvedimento è stato firmato anche dall'Assessore Palma che è presente in aula.

**Il consigliere Moretto**, rileva che l'attenzione va posta sul Regolamento che non è di competenza dell'Assessore Palma. Richiama, poi, quanto riportato nelle osservazioni dal Segretario Generale sulla particolare complessità dell'atto costituito da tre regolamenti tra loro connessi ma autonomi e, regolanti materie che meriterebbero un approfondimento individuale e una votazione da parte del Consiglio Comunale separata al fine di sancirne la propria individualità. Propone il ritiro della proposta per approfondirla in Commissione, relativamente alla parte del regolamento dei chioschi.

**Il consigliere Crocetta**, concorda con l'approfondimento in Commissione richiesto la consigliere Moretto.

**Il Vicesindaco** giustifica l'assenza dell'Assessore Panini, allontanatosi dall'aula per impegni familiari.

Condivide, inoltre, lo stralcio delle due parti relative ai Regolamenti dei chioschi e dehors con i relativi emendamenti presentati, con l'impegno di inviarli in Commissione per l'istruttoria, per poi, di riportarli nuovamente all'attenzione del Consiglio Comunale.

**Il consigliere Fiola**, precisa che l'approfondimento va fatto nella Commissione Lavoro e Attività Produttive.

**Il consigliere Crocetta**, concorda con la precisazione resa dal consigliere Fiola.

**Il Presidente** chiarisce quanto proposto dall'Amministrazione ossia di stralciare dall'atto i due regolamenti, quello dei chioschi e dehors, approvando solo il punto 2 della parte dispositiva della proposta che recita: approvare, per effetto, il nuovo testo del "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (COSAP)", che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Pertanto si discute solo del nuovo Regolamento COSAP e relativa applicazione del canone e, quindi degli emendamenti presentati allo stesso. Precisa, inoltre, che i due Regolamenti tralciati verranno proposti con una nuova deliberazione e pone in discussione l'emendamento n.1 a firma del Presidente della Commissione Bilancio.

**Entrano in aula i consiglieri Fiola, Borriello A., Molisso, Esposito G. e Iannello (presenti 44).**

**Il consigliere Iannello**, propone di rimandare tutto in Commissione per approfondimento.

**Il Presidente**, precisa che il regolamento e l'applicazione del canone COSAP è un atto collegato al Bilancio di previsione e, pertanto va approvato.

**L'Assessore Palma**, esprime parere favorevole.

**Il Presidente**, pone in votazione l'emendamento n.1 a firma del Presidente della Commissione Bilancio. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari P.D., Fratelli d'Italia, N.C.D. e Ricostruzione Democratica.

**Il Presidente**, pone in discussione l'emendamento n.2 sempre a firma del Presidente della Commissione Bilancio. Precisa che l'emendamento riguarda anche i chioschi, pertanto il Segretario Generale suggerisce di stralciare la parte da "di sostituire il punto 2 fino a in quanto compatibili", mettendo in votazione solo l'ultimo punto relativo all'articolo 27.

**L'Assessore Palma**, esprime parere favorevole.

**Il Presidente**, pone in votazione l'emendamento n.2 modificato a firma del Presidente della Commissione Bilancio. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari P.D., Fratelli d'Italia, N.C.D. e Ricostruzione Democratica.

**Il Presidente**, pone in discussione l'emendamento n.3 sempre a firma del Presidente della Commissione Bilancio.

**Il consigliere Fiola**, chiede che vengano distribuiti gli emendamenti in esame.

**Il Presidente**, chiarisce che sono stati distribuiti e, pone in discussione l'emendamento n. 3 sempre a firma del Presidente della Commissione Bilancio.

**L'Assessore Palma**, esprime parere favorevole.

**Il Presidente**, pone in votazione l'emendamento n.3 a firma del Presidente della Commissione Bilancio. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari P.D., Fratelli d'Italia, N.C.D. e Ricostruzione Democratica.

**Il Presidente**, pone in discussione l'emendamento n.4 sempre a firma del Presidente della Commissione Bilancio.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il consigliere Fiola** precisa che l'emendamento è relativo all' art. 29, ricorda l'emendamento approvato precedentemente e gli altri emendamenti presentati sempre sullo stesso articolo. Si chiede, inoltre, come viene dato il parere favorevole su emendamenti che riguardano lo stesso articolo.

**Il Presidente** fornisce chiarimenti alle precisazioni esposte dal consigliere Fiola.

**Il consigliere Fiola** ritiene che vi sono degli emendamenti confliggenti.

**Il Presidente** pone in votazione l'**emendamento n.4** a firma del Presidente della Commissione Bilancio. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari P.D., Fratelli d'Italia, N.C.D. e Ricostruzione Democratica.

**Il Presidente**, pone in discussione l'**emendamento n.5** sempre a firma del Presidente della Commissione Bilancio.

**Il consigliere Fiola**, ribadisce nuovamente che alcuni emendamenti sono confliggenti.

**Il Presidente** lo rassicura dichiarando testualmente: *"abbiamo un regolamento che stiamo mettendo in votazione, in una delibera in cui abbiamo stralciato alcune cose. Se ci dovessero essere delle sovrapposizioni o delle contrapposizioni -- lo sto dicendo perché, tra l'altro, il Segretario me lo segnalava prima -- saranno corrette e saranno riportate in Aula e in Commissione, cioè dove sono sfuggite alcune questioni, tipo chioschi che non ci dovevano essere, siccome ormai quella parte è stata stralciata, quelle questioni non fanno parte della votazione e dell'emendamento. Lo stesso sugli emendamenti; siccome non abbiamo avuto tempo di vedere se c'è compatibilità, noi li mettiamo in votazione, poi se ci dovesse essere incompatibilità, Consigliere, faremo una revisione come abbiamo detto".*

**Si allontana il consigliere Frezza (presenti 43)**

**L'Assessore Palma**, esprime parere favorevole.

**Il Presidente**, pone in votazione l'**emendamento n.5** a firma del Presidente della Commissione Bilancio. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari P.D., Fratelli d'Italia, N.C.D. e Ricostruzione Democratica.

**Il Presidente**, pone in discussione l'**emendamento n.6** a firma dei consiglieri Palmieri, Borriello A. ed altri, precisando che è inammissibile in quanto prevede una variazione di bilancio, come riportato nel parere di regolarità tecnica espresso dalla dirigenza competente.

**Il consigliere Palmieri**, evidenzia lo spirito dell'emendamento che va nel senso di recuperare il decoro urbano e il degrado degli immobili, anche sotto l'aspetto della sicurezza delle facciate degli edifici privati.

**Il Presidente**, rimette la decisione all'Amministrazione.

**L'Assessore Palma**, condivide lo spirito dell'emendamento ma, ritiene che l'emendamento va riscritto in maniera meno articolata tenendo conto anche delle indicazioni fornite dai Dirigenti dei Servizi.

**Il consigliere Palmieri**, ne propone la sospensione, per riformularlo e poi metterlo in votazione.

**Il consigliere Fiola**, precisa relativamente all'emendamento presentato sull'art. 30 del Regolamento.

**Il Presidente**, fornisce le precisazioni richieste e, cede la parola all'Assessore Palma.

**L'Assessore Palma**, propone di trasformare l'emendamento a firma del consigliere Palmieri ed altri in ordine del giorno, con l'impegno di accogliere l'emendamento con una delibera che ne preveda la copertura economica.

**Il consigliere Palmieri**, sottolinea il forte impatto del documento in relazione alla messa in sicurezza dei fabbricati, cogliendo tale occasione, per dare anche una boccata di ossigeno alle imprese locali. Accoglie la proposta di trasformarlo in ordine del giorno, con l'impegno che venga fatta al più presto una delibera che ne preveda la copertura finanziaria.

**Entra in aula il consigliere Esposito A. (presenti 44)**

**L'Assessore Palma**, esprime parere favorevole.

**Il Presidente**, pone in votazione l'**emendamento a firma del consigliere Palmieri ed altri trasformato in ordine del giorno**, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente, pone in discussione l'emendamento n.7 a firma del consigliere Fiola.**

**Assessore Palma, esprime parere favorevole.**

**Il Presidente, pone in votazione l'emendamento n.7 a firma del consigliere Fiola**

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a **maggioranza** con il voto contrario dei gruppi di Ricostruzione Democratica e di Sinistra in Movimento.

**Il Presidente, pone in discussione l'emendamento n.8 a firma del consigliere Fiola.**

**L'Assessore Palma, esprime parere favorevole.**

**Il Presidente, pone in votazione l'emendamento n.8 a firma del consigliere Fiola**

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla **unanimità**.

**Il Presidente, pone in discussione l'emendamento a firma del consigliere Iannello.**

**L'Assessore Palma, esprime parere favorevole.**

**Il Presidente, pone in votazione l'emendamento a firma del consigliere Iannello**

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla **unanimità**.

**Il Presidente, pone in discussione l'emendamento a firma dei consiglieri Nonno e Lettieri.**

**L'Assessore Palma, esprime parere favorevole.**

**Il Presidente, pone in votazione l'emendamento a firma dei consiglieri Nonno e Lettieri.**

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a **maggioranza** con l'astensione dei gruppi consiliari di Ricostruzione Democratica, Sinistra in Movimento, Città Ideale e Federazione delle Sinistre.

**Il Presidente, pone in discussione un altro emendamento a firma dei consiglieri Nonno e Lettieri che è stato dichiarato inammissibile dagli uffici, ma può essere trasformato in ordine del giorno.**

**L'Assessore Palma, esprime parere favorevole.**

**Il Presidente, pone in votazione l'emendamento a firma dei consiglieri Nonno e Lettieri trasformato in ordine del giorno, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari di Italia dei Valori e Federazione delle Sinistre.**

**Il Presidente, passa all'esame degli emendamenti a firma del gruppo consiliare del Centro Democratico, il primo emendamento riguarda il regolamento dei chioschi e, pertanto viene ritirato. Passa all'emendamento successivo relativo alla modifica del comma 5 dell'articolo 38 del nuovo regolamento C.O.S.A.P., con il parere contrario dell'Amministrazione, lo pone in votazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Dichiara, inoltre, che anche il terzo emendamento a firma del Centro Democratico ha parere negativo della dirigenza competente e riguarda la modifica del regolamenti dehors, pertanto viene ritirato.**

**Il Presidente, passa all'esame dell'emendamento a firma del gruppo consiliare di Ricostruzione Democratica che porta il parere negativo della dirigenza competente che incide anche su altri regolamenti.**

**Il consigliere Esposito G., precisa che ne aveva parlato con l'Assessore Panini in quanto involge anche il regolamento edilizio che è in riorganizzazione, propone di trasformarlo in ordine del giorno.**

**Il Presidente, pone in votazione l'emendamento a firma del gruppo consiliare di Ricostruzione Democratica trasformato in ordine del giorno, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo consiliare della Federazione delle Sinistre.**

**Il Presidente, pone in discussione l'emendamento a firma del consigliere Santoro.**

**L'Assessore Palma, esprime parere favorevole.**

**Il Presidente**, pone in votazione l'emendamento a firma del consigliere Santoro. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a **maggioranza**.

**Il Consigliere Fiola**, chiede chiarimenti su alcuni emendamenti presentati relativi all'art. 27 e 30 del Regolamento.

**Il Presidente**, con un intervento glieli fornisce, pone, poi, in **discussione l'ultimo emendamento a firma del consigliere Fiola** relativo all'art. 30, comma 2, rigo 9 con il parere negativo d'Amministrazione e della dirigenza competente, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a **maggioranza**.

**Si allontanano dall'aula i consiglieri Fiola, Borriello A., Esposito A., ed entra il consigliere Frezza. (presenti 42)**

**Il Presidente** pone in votazione la proposta di **G.C. n.627 del 13.08.2014** limitatamente al regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone COSAP).

**Il consigliere Moretto** chiede la **votazione della proposta per appello nominale**.

**Il Presidente**, pone in votazione la proposta di **G.C. n.627 del 13.08.2014** limitatamente al regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone COSAP), per appello nominale così come richiesto dal consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n.28 Consiglieri**, approva a **maggioranza** con **n.26** voti favorevoli, **n.1** voto contrario e la non partecipazione al voto del consigliere Rinaldi. **(risultano allontanatisi i consiglieri Addio, Castiello, Esposito G., Guangi, Iannello, Lanzotti, Lettieri, Molisso, Mundo, Nonno, Palmieri, Santoro, Schiano, e Moretto)**

**Il Presidente**, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'**esecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla **unanimità**.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 55 DEL 26 SETTEMBRE 2014**

**Il Presidente**, passa all'esame della proposta di **G.C. n. 628 del 13.08.2014**, avente ad oggetto: Verifica ai sensi dell'art.172 comma 1 lettera c) del T.U.E.L. approvato con D.lgs. 267/2000 delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167; 22 ottobre 1971 n.865 e 5 agosto 1978 n.457 che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Patrimonio, Trasparenza e Collegio dei Revisori.

Fa presente, inoltre che le Commissioni Bilancio e Patrimonio hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sotto il profilo contabile.

**Entrano in aula i consiglieri Santoro, Nonno, Guangi, Moretto, Addio, Schiano, Esposito G., Molisso, Palmieri e Iannello. (presenti 38)**

**Il Presidente**, precisa, inoltre che la relazione introduttiva è stata svolta dall'Assessore Palma nella seduta del Consiglio Comunale del giorno 23.09.2014 ed è riportata nel processo verbale della stessa, mentre la discussione generale è stata svolta nelle sedute del Consiglio Comunale del giorno 26 .09 u.s. e nell'odierna seduta ed è riportata nel processo verbale delle stesse.

**Il Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta di **G.C. n.628 del 13.08.2014**, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n.38 Consiglieri**, approva a **maggioranza** con il voto contrario dei gruppi consiliari di Fratelli d'Italia, N.C.D., F.I., Ricostruzione Democratica e Sinistra in Movimento.

**Il Presidente**, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, **l'esecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha **approvata alla unanimità**.

**DELIBERA DI C.C. N. 56 DEL 26 SETTEMBRE 2014**

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula la deliberazione di Giunta Municipale n. 629 del 13/08/2014, avente ad oggetto: Approvazione dello Schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2014/2016, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2014.2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii- della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2014/2016 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

La deliberazione è stata inviata alle Commissioni Bilancio, che ha rinviato l'espressione del parere in Consiglio, alla Commissione Trasparenza ed al Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole sulla proposta e sui documenti allegati.

Il provvedimento, infine, è stato inviato a tutte le Municipalità, delle quali la II, la VI, la IV e la X Municipalità hanno espresso parere negativo.

L'Assessore Palma ha svolto la relazione introduttiva sulla manovra finanziaria il giorno 23/09 e la discussione generale si è svolta nei giorni 24/09 e 26/09 c.a., come riportato nei rispettivi processi verbali.

Il Presidente da' inizio all'esame dei documenti presentati, partendo dalla mozione contrassegnata con il n. 1 a firma del Gruppo di Federazione della Sinistra.

**Rientrano in Aula i Consiglieri Castiello, Madonna, Esposito A, Borriello A, Fiola ( Presenti 43).**

**Il Consigliere Rinaldi** è critico nei confronti del discorso del Sindaco, che non doveva essere, a suo parere, svolto in quella sede. Ritiene che il dato politico significativo nel corso dei lavori del bilancio era stato rappresentato dalla caduta del numero legale il giorno 24 u.s., che aveva dimostrato le carenze della maggioranza. Preannuncia l'uscita dall'Aula.

**Si allontanano i Consiglieri Rinaldi e Vasquez ( Presenti 41)**

**Il Presidente** recepitò il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi di Forza Italia, Fratelli d'Italia e N.C.D.

**Il Presidente** pone in votazione la mozione contrassegnata con il n. 2, a firma del Consigliere Grimaldi ed altri

**Il Presidente** recepitò il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente** passa alla mozione contrassegnata con il numero 4, sulla quale l'Amministrazione esprime parere favorevole..

**Il Consigliere Borriello A.** propone una modifica

**Il Consigliere Fiola** dissente, ritenendola non favorevole per i commercianti.

**Il Consigliere Borriello A.** dichiara che intende mantenerla in essere.

**Il Consigliere Moretto** interviene nel merito.

**Il Presidente** pone in votazione il documento, con le modifiche apportate, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Moretto e del Gruppo di Ricostruzione Democratica.

**Il Consigliere Luongo** propone di proseguire i lavori ad oltranza, per approvare il provvedimento.



**Il Presidente** pone in votazione la proposta ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza la proposta del Consigliere Luongo.

**Il Consigliere Iannello** ritiene opportuno sospendere la seduta e riprendere i lavori il lunedì successivo, come si era deciso nel corso della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi e preannuncia che intende lasciare l'Aula.

**Il Presidente** ricorda che nel corso dell'ultima seduta era venuto a mancare il numero legale e, pertanto, tutta la regolamentazione dei lavori decisa nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi era venuta a cadere ed, inoltre, il Consiglio ha già votato l'oltranza.

**Il Presidente** passa alla mozione contrassegnata con il numero 5, relativa a Napoli Servizi.

**Il Consigliere Santoro** esprime parere negativo.

**Si allontanano dall'Aula i Consiglieri Iannello e Molisso ( Presenti 39)**

**Il Consigliere Fiola** la ritiene non accoglibile, poiché propone l'istituzione di un capitolo di spesa e propone di recepirlo come raccomandazione.

**L'Assessore Palma** concorda con questa interpretazione, ritenendo che è opportuno eliminare la parte che riguarda l'individuazione del capitolo di spesa, nonché la destinazione alla Partecipata Napoli Servizi.

**Il Consigliere Nonno** chiede chiarimenti.

**Il Consigliere Moretto**, uno dei firmatari del documento, lo illustra.

**Il Consigliere Grimaldi** accetta la modifica proposta, con particolare riferimento all'individuazione del capitolo di spesa.

**Il Presidente** pone in votazione la mozione modificata ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza.

**Il Presidente** passa alla mozione contrassegnata con il numero 10, a firma del Centro Democratico.

**L'Assessore Sodano** esprime parere favorevole, previa le opportune verifiche per quanto riguarda il terzo punto.

Intervengono nel merito i **Consiglieri Fiola e Borriello A.**, che propone una precisazione, mentre il **Consigliere Moretto** ritiene che la materia è complessa e sarebbe opportuno un approfondimento in Commissione.

**Il Consigliere Varriale** non è del parere di ritirare il documento e propone di porlo in votazione con la modifica proposta dal Consigliere Borriello A.

**Il Consigliere Nonno** esprime delle perplessità.

**Il Consigliere Fellico** ritiene il documento per alcuni aspetti strumentale.

**Il Consigliere Fiola** interviene nel merito.

**Il Presidente** pone in votazione la mozione, così come modificata, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi N.C.D. e Fratelli d'Italia.

**Il Presidente** passa alla mozione contrassegnata con il numero 11, a firma del Gruppo Centro Democratico.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole, ma propone una modifica.

**Il Consigliere Santoro** sottolinea il lavoro fatto in Commissione dal Consigliere Varriale e sollecita l'intervento dei privati.

**Il Consigliere Varriale** spiega lo spirito della mozione.

**Il Consigliere Fiola** afferma che il problema della manutenzione è molto importante e sollecita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi a calendarizzare al più presto una seduta monotematica sul patrimonio.

**Entra in Aula il Consigliere Mundo.( Presenti 40)**

**Il Presidente** pone in votazione la mozione, con la modifica proposta, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato il documento a maggioranza, con l'astensione del Gruppo Ricostruzione Democratica ed il voto contrario dei Gruppi N.C.D., P.D. Fratelli d'Italia, P.D.L. e F. I.

**Il Presidente** passa alla mozione contrassegnata con il numero 12, concernente le tematiche del lavoro.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole.

**Il Consigliere Fiola** sostiene che bisogna efficientare tutta la macchina comunale, compreso il personale delle Partecipate.

**Il Presidente** pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza la mozione, con l'astensione del Consigliere Esposito G.

**Il Presidente** comunica all'Aula che la mozione contrassegnata con il numero 13 è stata ritirata.

**Il Presidente** passa alla mozione contrassegnata con il numero 14, concernente l'eventuale nuovo acquisto di alloggi.

**Il Consigliere Fellico** si esprime a favore.

**Il Consigliere Fiola** ritiene che la questione potrebbe essere approfondita in un'eventuale seduta monotematica.

**Il Presidente**, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione la mozione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato il documento a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi N.C.D., F.I. Fratelli d'Italia, P.D.L. e l'astensione del Consigliere Esposito G.

**Il Presidente** passa alla mozione n. 15, che vede come primo firmatario il Consigliere Borriello A.

**Il Consigliere Grimaldi** propone una precisazione aggiuntiva.

**Intervengono nel merito i Consiglieri Fiola, Borriello A, Borriello C., ed Esposito A.**

**Il Presidente** la pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione e con la precisazione innanzi citata ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità la mozione.

**Il Presidente** passa alla mozione contrassegnata con il n. 16.

**Il Consigliere Fiola** ritiene il documento confuso, tocca troppe tematiche, sarebbe opportuno rinviarlo.

**Si allontana il Consigliere Esposito G.( Presenti 39)**

**Il Consigliere Moretto** afferma che si tratta di una mozione di accompagnamento troppo ampia, che richiederebbe una lunga discussione, Afferma che il Presidente si sta assumendo una grossa responsabilità nel continuare i lavori, sottoponendo dipendenti e Consiglieri ad un notevole sforzo fisico, non essendoci alcuna necessità ad andare avanti. Sarebbe opportuna una breve sospensione.

**Rientra in Aula il Consigliere Esposito G ( Presenti 40)**

**Il Consigliere Santoro** ,parimenti afferma che ci sono moltissimi documenti, sarebbe opportuna una cernita, con l'individuazione dei documenti piu' significativi.

**Il Consigliere Esposito G.** concorda.

**Il Consigliere Grimaldi** propone di rinviare la mozione al termine di tutti gli altri documenti.

**Si allontana il Consigliere Schiano ( Presenti 39)**

**Pertanto, alle ore 00,50 la seduta è sospesa.**

Alle ore 1,15 la seduta riprende. Il Presidente dispone di procedere all'appello. Alla chiamata rispondono 36 Consiglieri (.Risultano allontanatesi i Consiglieri Madonna, Crocetta, Esposito G).

Il Presidente ricorda che la mozione contrassegnata con il numero 16 verrà esaminata al termine, come mozione di accompagnamento e passa alla mozione contrassegnata con il numero 6, concernente l'istituzione dell'Agorà della Filosofia a Napoli

L'Assessore Daniele propone una modifica della cifra indicata nella parte dispositiva.

Rientra in Aula il Consigliere Esposito G.( Presenti 37)

Il Consigliere Borriello A. concorda.

Il Presidente pone in votazione la mozione, così come modificata, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

Il Presidente passa alla mozione contrassegnata con il numero 7, a firma del Consigliere Borriello A., che l'illustra.

Il Presidente pone in votazione la mozione, modificata a seguito dell'intervento dell'Amministrazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo N.C.D.

Il Presidente passa alla mozione contrassegnata con il n.9, che viene ritirata dal proponente, Consigliere Borriello A.

Il Presidente passa alla mozione contrassegnata con il numero 8, a firma del Gruppo Ricostruzione Democratica.

L'Assessore Sodano ne condivide lo spirito, ma propone di accoglierla come raccomandazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro concorda.

Il Presidente passa alla mozione contrassegnata con il numero 3, che vede come primo firmatario il Consigliere Esposito G, che l'illustra, spiegando che intende recuperare risorse economiche per l'Amministrazione.

Il Presidente pone in votazione con il parere contrario dell'Amministrazione, la mozione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi IDV e Federazione delle Sinistre e con il voto favorevole dei Gruppi PD, Fratelli d'Italia, N.C.D., P.D.L. .

Il Presidente dichiara che le mozioni contrassegnate con i nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, a firma del Consigliere Crocetta, risultano ritirate dal proponente.

Il Presidente passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 776, a firma del Consigliere Palmieri.e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, la pone in votazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi Fratelli d'Italia e del Consigliere Esposito G.



Il Presidente passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 777, a firma del Consigliere Mansueto e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Esposito G.

Il Presidente passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 778, a firma del Consigliere Santoro. e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Esposito G.

Il Presidente passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 754, a firma del Consigliere Castiello.

Il Consigliere Fellico chiede quale area è stata individuata nell'ambito del documento.

Il Consigliere Castiello precisa.

14.  

**Il Consigliere Fiola** interviene nel merito.

**Il Presidente**, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato il documento a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Fiola, Fellico, Esposito A., Gennaro Esposito e con l'astensione dei Consiglieri Coccia e Maurino.

**Il Presidente** passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 755, a firma del Consigliere Castiello e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Esposito G.

**Il Presidente** passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 769, che vede come primo firmatario il Consigliere Schiano e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Esposito G.

**Il Presidente** passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 771, che vede come primo firmatario il Consigliere Addio e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Esposito G. .

**Il Consigliere Borriello A.** propone di esaminare gli ordini del giorno a firma del Consigliere Fiola, prioritariamente presentati.

**Il Presidente** passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 79, a firma del Consigliere Fiola e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Esposito G. ed Attanasio

**Il Presidente** passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 78, a firma del Consigliere Fiola e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Attanasio

**Il Presidente** passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 77, a firma del Consigliere Fiola e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Attanasio ed Esposito G. e del Gruppo IDV

**Il Presidente** passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 76, a firma del Consigliere Fiola e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione del consigliere Esposito G. e del Gruppo IDV

**Entra in Aula il Consigliere Crocetta ( Presenti 38)**

**Il Presidente** passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 75, a firma del Consigliere Fiola e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione del Gruppo IDV ed il voto contrario del Consigliere Attanasio.

**Il Presidente** comunica che l'O.d.G. contrassegnato con il numero 73 è stato ritirato, perché superato.

**Il Presidente** passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 74, a firma del Consigliere Fiola e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo IDV.

**Il Presidente** passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 72, a firma del Consigliere Fiola, che lo illustra e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** comunica che l'O.d.G. contrassegnato con il numero 66 è stato ritirato.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula gli O.d. G. contrassegnati con i numeri 65,64,63, che vengono accorpati per analogia delle tematica trattata

**Il Consigliere Fiola** interviene nel merito.

**Il Presidente** li pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio li ha approvati all'unanimità.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d. G. contrassegnato con il numero 62, a firma del Consigliere Fiola.

**L'Assessore Sodano** propone l'accorpamento con il documento contrassegnato con il numero 60, per analogia delle tematica trattata.

**Il Consigliere Attanasio** muove delle critiche agli argomenti trattati e dichiara che non intende votare l'O.d. G..

**L'Assessore Sodano** si dichiara favorevole solo per quanto riguarda la parte dispositiva e non per la premessa.

**Il Presidente** pone in votazione gli O.d.g. 60 e 62 accorpati ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio li ha approvati a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Attanasio e l'astensione del Gruppo IDV.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d. G. contrassegnato con il numero 61, a firma del Consigliere Fiola.

**L'Assessore Sodano** si dichiara favorevole solo per quanto riguarda la parte dispositiva e non per la premessa.

**Il Presidente** lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvata all'unanimità.

**Il Presidente** passa all'ordine del giorno contrassegnato con il numero 59, a firma del Consigliere Fiola,

**Intervengono nel merito i Consiglieri Attanasio, Fiola, Moretto, Pace ed Esposito A.**

**L'Assessore Sodano** esprime parere favorevole e propone l'accorpamento con l'O.d. G. contrassegnato con il numero 58.

**Il Presidente** pone in votazione gli O.d.g. 58 e 59 accorpati ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio li ha approvati all'unanimità.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula gli O d.G. contrassegnati con i nn. 57, 56, 55 e 27 accorpati per la tematica trattata e li pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio li ha approvati a maggioranza, con l'astensione del Gruppo IDV e di Ricostruzione Democratica.

**Il Presidente** comunica all'Aula che gli O.d.G. contrassegnati con i nn. 39, 38, 37, 36, 30 e 29, a firma del Consigliere Fiola vengono accolti come raccomandazione.

**Il Consigliere Esposito G.** esprime forti critiche sull'andamento dei lavori, a suo parere la democrazia non si esercita in questo modo, c'è una degenerazione della politica.

**Il Consigliere Crocetta** ritiene i commenti del Consigliere Esposito ingenerosi

### **Si allontana il Consigliere Esposito Gennaro ( Presenti 37)**

**Il Presidente** comunica all'Aula che gli O.d.G. contrassegnati con i nn. 25, 23, 19, 17, 16, 14, 13, a firma del Consigliere Fiola, vengono accolti come raccomandazione, mentre l'O.d.G. contrassegnato con il numero 18 viene ritirato perché superato.

**Il Presidente** passa all' O.d.G. n. 735, a firma dei Consiglieri Caiazzo ed Attanasio e lo pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. n. 12, che vede come primi firmatari i Consiglieri Attanasio e Caiazzo e lo pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** comunica all'Aula che gli O.d.G. contrassegnati con i numeri 820 e 825 sono stati ritirati.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula gli O.d.G. contrassegnate con i nn. 821, 822, 823, 824, sono stati accolti come raccomandazione.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. contrassegnato con il numero 826, a firma del Consigliere Nonno e lo pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** passa all' O.d.G. contrassegnato con il numero 827, a firma del Consigliere Moretto.

**L'Assessore Sodano** propone di modificarlo, eliminando l'indicazione della cifra indicata nella parte dispositiva.

**Il Presidente** lo pone in votazione, così come modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** passa all' O.d.G. contrassegnato con il numero 828, a firma del Consigliere Moretto.

**L'Assessore Palma** propone una modifica sulle cifre indicate nella parte dispositiva.

**Il Presidente** lo pone in votazione, così come modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** passa all' O.d.G. contrassegnato con il numero 868, a firma del Consigliere Moretto.

**L'Assessore Gaeta** interviene per precisazioni.

**Il Consigliere Zimbaldi** partendo da un caso personale, sottolinea alcune disparità di trattamento.

**La Consiglieria Coccia** esprime solidarietà al Consigliere Zimbaldi

**Si allontana il Consigliere Borriello A. ( Presenti 36).**

**Interviene nel merito il Consigliere Moretto**

**L'Assessore Gaeta** propone una modifica.

**Il Presidente** pone in votazione l'O.d.G. così come modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. contrassegnato con il numero 864, a firma del Consigliere Moretto, che l'illustra.

**L'Assessore Palma** propone una modifica.

**Il Presidente** lo pone in votazione, così come modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** passa all'O.d.G. contrassegnato con il numero 862, a firma del Consigliere Moretto e lo pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Entra in Aula il Consigliere Borriello A. ( Presenti 37)**

**L'Assessore Sodano** esprime parere contrario, la tematica è, in ogni caso molto delicata.



Intervengono nel merito il Consigliere Crocetta, il consigliere Moretto, che illustra l'O.d.G., IL Consigliere Pace e l'Assessore Gaeta.

**Il Presidente** riferisce all'Aula che il documento contrassegnato con il n. 860 è sospeso per approfondimenti, come quello contrassegnato con il numero 858.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. contrassegnato con il numero 829, a firma del Consigliere Moretto e lo pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. contrassegnato con il numero 830, a firma del Consigliere Moretto, che propone una modifica e lo pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato, così modificato, all'unanimità.

**Il Presidente** comunica all'Aula che il Consigliere Moretto ha presentato gli O.d.G. contrassegnati con i numeri da 1 a 534 riguardanti argomenti vari, che saranno verificati nella RPP ed, eventualmente, qualora ci sia la possibilità di finanziarli, verranno finanziati, altrimenti rimarranno all'evidenza del Consiglio. Ci sono, poi, altri O.d.G. dal numero 535 al 784, che riguardano gli impianti di pubblica illuminazione insieme al numero 831, concernente la stessa tematica, quelli dal numero 785 al 1034, relativi alla pulizia caditoie, espurgo fogne e derattizzazione, quelli dal numero 1035 al 1284 concernenti la mappatura dei sottoservizi, dal 1285 al 1534 relativi alla pulizia, manutenzione, creazione scivoli e ripavimentazione ed, infine, gli O.d.G. dal 1535 al 1784 attinenti le strade e la riqualificazione, che ugualmente saranno posti all'attenzione dell'Amministrazione, con le modalità innanzi esplicate.

**Il Presidente** passa all'esame degli O.d.G. contrassegnati con i numeri 832, 833 e 834, a firma del Consigliere Moretto, che vengono posti in votazione insieme, con il parere favorevole dell'Amministrazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio li ha approvati all'unanimità

**Il Presidente** passa all'O.d.G. contrassegnato con il numero 835, a firma del Consigliere Moretto, modificato nella parte impegnativa, e lo pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. contrassegnato con il numero 577, a firma del Consigliere Gallotto e recepitò il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente** passa all'esame di un altro O.d.G. a firma del Consigliere Gallotto, concernente l'artigianato legato alle porcellane di Capodimonte e recepitò il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente** passa all'esame dell'O.d.G. contrassegnato con il numero 578, a firma del Consigliere Formisano ed altri.

L'Assessore Sodano propone una modifica nella parte impegnativa.

**Il Presidente** pone in votazione il documento così come modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. contrassegnato con il numero 600, a firma dei Consiglieri Coccia e Luongo .

**L'Assessore Daniele** interviene nel merito ed il documento viene accolto come raccomandazione.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. n. 601, a firma del Consigliere Santoro.

**Il Consigliere Santoro** chiede che tutti i suoi O.d.G. vengono trasformati in segnalazioni.

**Il Presidente** passa all'esame dell'O.d.G. contrassegnato con il numero 767, a firma del Consigliere Gallotto., in merito al quale viene proposta una modifica.

**Il Presidente** lo pone in votazione, come modificato, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente** passa all'esame dell'O.d.G. contrassegnato con il numero 773, a firma del Consigliere Luongo e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente** passa all'esame dell'O.d.G. contrassegnato con il numero 774, a firma della Consigliera Beatrice e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente** passa all'esame dell'O.d.G. contrassegnato con il numero 775, a firma del Consigliere Grimaldi.

Intervengono nel merito il Consigliere Grimaldi, che lo illustra, ed i Consiglieri Formisano, Moretto e Lorenzi.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Esposito A. .

**Il Presidente** riprende l'esame dell'O.d.G. contrassegnato con il numero 860, a firma del Consigliere Moretto, in precedenza accantonato e sul quale sono state apposte alcune modifiche.

**Il Presidente** lo pone in votazione modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza.

**Il Presidente** passa agli O.d.G. contrassegnati con i numeri 779, 780, 781, a firma del Consigliere Nonno, analoghi per tematica.

**L'Assessore Sodano** ricorda che esiste una Commissione Toponomastica competente in materia. Invita al ritiro dei documenti.

**Il Consigliere Fiola** afferma che si tratta di tre storie personali diverse.

**Il Consigliere Nonno** sostiene che comunque si tratta di tre i personaggi di rilievo.

**Il Consigliere Moretto** rileva che si tratta di un documento non propedeutico al bilancio è necessario rinviarlo in Commissione.

**Il Presidente** informa l'Aula che gli O.d.G. contrassegnati con i numeri 782 e 783 sono stati ritirati, mentre quelli contrassegnati con i numeri 786 e 787 sono stati assunti come raccomandazione.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. contrassegnato con il numero 788, a firma del Consigliere Nonno e lo pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente** informa l'Aula che gli O.d.G. contrassegnati con i numeri 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, a firma del Consigliere Nonno sono stati ritirati.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 797 , a firma del Consigliere Nonno e lo pone in votazione recepito il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.



**Il Presidente** informa l'Aula che gli O.d.G. contrassegnati con i numeri 798 e 799, a firma del Consigliere Nonno sono stati ritirati.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 800, a firma del Consigliere Nonno e lo pone in votazione recepito il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente** informa l'Aula che l'O.d.G. contrassegnato con il numero 801 è stato assunto come raccomandazione, mentre gli O.d.G. contrassegnati con i nn. 802, 803, 804, 805, 806, 807, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, sono stati ritirati, mentre quello contrassegnato con il numero 808 è stato accolto come una raccomandazione. .

**Il Presidente** passa all'esame della mozione n 16 in precedenza accantonata, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi N.C.D. e Fratelli d'Italia.

**Si allontana il Consigliere Fiola( Presenti 36)**

**Il Presidente**, terminato l'esame degli O.d.G. e delle mozioni, informa l'Aula che sono pervenute n. 8 errata corripge, ne da lettura.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento n. 1, a firma del Sig. Sindaco, con il parere favorevole del dirigente del Servizio Bilancio e del Direttore dei Servizi finanziari.

**L'Assessore Palma** spiega le motivazioni dell'emendamento.

**Si allontana il Consigliere Mundo ( Presenti 35)**

**Il Presidente** lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato, a maggioranza, con astensione del N.C.D. ed il voto contrario di Fratelli d'Italia .

**Il Presidente** passa all'emendamento n. 2 a firma del Presidente Capasso e lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato, a maggioranza, con l'astensione del N.C.D. ed il voto contrario di Fratelli d'Italia

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n. 3 a firma del Consigliere Guangi, con il parere favorevole del Dirigente del Servizio e dell'Amministrazione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato, all'unanimità.

**Il Presidente** passa all'emendamento contrassegnato con il numero 4 a firma del Centro Democratico, dichiarato inammissibile dagli Uffici.

**Il Consigliere Varriale** lo illustra.

Intervengono nel merito il Segretario Generale e l'Assessore Palma, l'emendamento viene trasformato in O.d.G., e posto in votazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente** passa all'emendamento contrassegnato dal n.4 a firma del Consigliere Santoro, con il parere favorevole del Dirigente del Servizio e lo pone in votazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** passa all'emendamento contrassegnato dal n.5 a firma dei Consiglieri Santoro e Grimaldi, che preannuncia alcune modifiche sul testo.

**Il Presidente** lo pone in votazione, come modificato, con il parere favorevole dell'Amministrazione, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento

**Il Presidente** passa all'emendamento, a firma del Consigliere Borriello A., relativo al restauro dell'ex Area Corradini., sulla quale è stato espresso parere non favorevole.

**Il Consigliere Borriello A.** informa l'Aula che lo trasforma in O.d.G.

**Il Presidente** lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

**Il Presidente** informa l'Aula che l'emendamento n. 393 è stato ritirato dal Consigliere Borriello A.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 384, a firma del Consigliere Borriello, sul quale è stato espresso parere favorevole.

**Il Consigliere Borriello A.** lo illustra e spiega di aver concordato con gli uffici una modifica.

**Il Presidente** lo pone in votazione, così come modificata ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** passa all'emendamento contrassegnato con il n. 385, a firma dei Consiglieri Esposito G. e A. Borriello., sul quale il parere è sfavorevole.

**Il Consigliere Borriello A.** afferma che l'emendamento è stato riformulato e legge la modifica, spiegando che in tal modo il parere è favorevole

**Il Consigliere Guangi** ricorda che aveva presentato un O.d.G. riguardo via E. Scaglione.

**L'Assessore Palma**, a seguito della modifica, esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione il documento modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento il cui testo è di seguito riportato.

**Il Presidente** informa l'Aula che l'emendamento contrassegnato con il numero 386 è stato ritirato.

**Il Presidente** passa all'emendamento contrassegnato con il numero 387, a firma del Consigliere Borriello A.

**L'Assessore Sodano** invita ad eliminare la parte del considerato, perché contiene un giudizio negativo sull'Amministrazione.

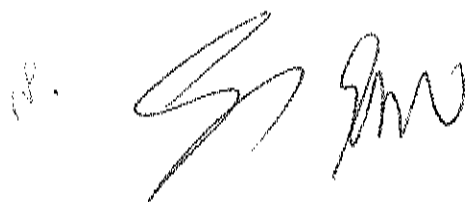
**Il Presidente** lo pone in votazione con la modifica apportata ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato, a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Attanasio, Caiazza e Frezza

**Il Presidente** informa l'Aula che gli emendamenti contrassegnati con i nn. 388 e 389 sono stati ritirati.

**Il Presidente** passa all'emendamento contrassegnato con il numero 390, sul quale è stato espresso parere non favorevole e che risulta modificato.

**Il Presidente** legge le modifiche e spiega che, a seguito delle stesse, il parere è favorevole. Lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato, con le modifiche apportate, a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Frezza e Beatrice,

**Il Presidente** passa all'emendamento a firma dei Consiglieri Grimaldi e Fellico, concernente la

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

valorizzazione del patrimonio comunale e lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** passa all'emendamento n. 17 a firma dei Consiglieri Grimaldi e Fellico, e lo pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** passa all'emendamento n. 18, a firma della Consiglieria Coccia e recepisce il parere favorevole dell'Amministrazione lo pone in votazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** passa all'emendamento n. 19 a firma della Consiglieria Coccia, che formalmente è una sorta di O.d.G. e pertanto, lo pone in votazione come O.d.G.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

**Il Presidente** passa all'emendamento n. 20, a firma del Gruppo Ricostruzione Democratica, concernente l'affido familiare, sul quale l'Amministrazione ha espresso parere negativo.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto all'unanimità

**Il Presidente** passa all'emendamento n. 21, a firma del Gruppo N.C.D. e lo pone in votazione con il parere favorevole degli Uffici e dell'Amministrazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato ???

**Il Presidente**, terminati l'esame degli emendamenti, cede la parola ai Sigg. Consiglieri, per dichiarazioni di voto, dopo aver recepito la richiesta di votazione per appello nominale sulla delibera.

**Il Consigliere Borriello C.** dopo aver sottolineato che la giornata odierna non è stata facile per Napoli e per il Sindaco, chiede un cambio di rotta, anche a seguito delle ricadute che la vicenda personale del Sindaco avrà sulla città. Preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo, che rappresenta un'apertura di credito nei confronti di un'amministrazione rinnovata.

**Il Consigliere Attanasio** preannuncia il proprio voto favorevole sul bilancio ed esprime solidarietà e costernazione per quello che è accaduto al Sindaco.

**Il Consigliere Luongo** informa l'Aula che il Gruppo IDV locale si è schierato a fianco del Sindaco, mentre a livello nazionale il Partito ne ha chiesto le dimissioni. Preannuncia il voto favorevole sul bilancio.

**La Consiglieria Marino** preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo sul bilancio, sottolineando che, visto l'accaduto, il significato del loro voto rappresenta la conferma della immutata fiducia nei confronti del Sindaco.

**Il Consigliere Varriale** spiega all'Aula i motivi per i quali il suo Gruppo ha fatto mancare il numero legale nella precedente seduta. Preannuncia il proprio voto favorevole, ma è necessario, a suo parere, aprire una nuova fase politica dopo il voto.

**Il Consigliere Castiello** si sofferma sulla vicenda personale del Sindaco, ritenendo che ha subito una grave ingiustizia. Preannuncia che, tuttavia, si allontanerà dall'Aula al momento del voto.

**La Consigliera Coccia** ritiene la giornata odierna estremamente dolorosa. Afferma che gli errori giudiziari si possono correggere, la Legge Severino presenta degli aspetti di incostituzionalità. Preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

**Il Consigliere Esposito A.** esprime solidarietà al Sindaco, ma preannuncia il voto sfavorevole sul Bilancio del P.D.

**Il Consigliere Zimbaldi** esprime considerazioni critiche sulla giustizia, anche a seguito di sue vicende personali. Preannuncia il suo voto favorevole.

**Il Consigliere Grimaldi** sostiene che il bilancio è chiaro ed onesto, anche se carente verso le periferie. Preannuncia il proprio voto favorevole ma chiede un cambio di passo.

**Il Consigliere Lebro** ritiene che la giornata odierna abbia rappresentato una pagina bella per la città, il fatto che il Consiglio abbia lavorato tante ore per approvare il bilancio costituisce il più grande appoggio per il Sindaco.

**Il Presidente**, terminati gli interventi, pone in votazione la deliberazione di G.M. n. 629 del 13/08/2014 per appello nominale, come in precedenza richiesto dal Consigliere Moretto ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in Aula di **34** Consiglieri, approva l'atto a maggioranza, con 26 voti favorevoli ed 8 voti contrari. (Risultano allontanatesi i Consiglieri Castiello e Santoro ed entrato il Consigliere Fiola),

**Il Presidente** attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'articolo 134 del D.lg.vo n. 267/2000, l'esecuzione immediata del provvedimento. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata, a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi PD e NCD.

**Il Presidente Pasquino** conclusosi i lavori prende la parola per rilasciare proprio dichiarazione. *(allegata)*

**Il Sindaco** prima della conclusione dei lavori chiede la parola *(dichiarazione in allegato)*

Entra il consigliere Castiello **(presenti n. 35)**

**Il Presidente Pasquino** cede la parola al Consigliere Moretto per un ultimo intervento.

**Il Consigliere Moretto**, sottolineando il suo ruolo di leale avversario politico, per la strategia già intrapresa dal Sindaco, lo applaude per incoraggiamento.

**Il Presidente Pasquino** alle ore 7,05 del 27 settembre 2014, chiude la seduta.

*Del che è verbale.*

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

**Il Segretario Generale**  
dr. Gaetano Virtuoso

**Il Presidente**  
Prof. Raimondo Pasquino





COMUNE DI NAPOLI  
DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE  
PRESIDENZA  
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI  
Prot. N. 153

Napoli 15 settembre 2014

\*\*\*\*\*  
**O G G E T T O:** *Convocazione del Consiglio comunale*

Comunico, che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 dello Statuto, dall'art. 27 comma 2 del Regolamento interno del Consiglio comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi, 35, nei giorni di:

**MARTEDI' 23 SETTEMBRE 2014**

**MERCOLEDI' 24 SETTEMBRE 2014**

**VENERDI' 26 SETTEMBRE 2014**

alle ore 9,30 sarà data risposta ai "Question Time" di cui agli allegati elenchi "A, B e C"  
alle ore 10,30 saranno esaminati gli argomenti, di cui all'allegato elenco N. 1

IL PRESIDENTE  
PROF. RAIMONDO PASQUINO



L'anno duemilaquattordici,, addì.....del mese di SETTEMBRE.

Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....

Domiciliato.....

perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI NAPOLI

## CONSIGLIO COMUNALE

103<sup>a</sup>- 104 e 105<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

MARTEDI' 23 SETTEMBRE 2014, ALLE ORE 10,30  
MERCOLEDI' 24 SETTEMBRE 2014, ALLE ORE 10,30  
VENERDI' 26 SETTEMBRE 2014, ALLE ORE 10,30

ALLEGATO N. 1

N.	OGGETTO:
1	Delibera di G.C. n.623 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Determinazione delle tariffe, del sistema di agevolazione ed esenzioni, delle modalità di gestione, delle contribuzioni e delle percentuali di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario 2014. Assessore: Palma
2	Delibera di G.C. n.625 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.. Determinazione aliquota per l'anno 2014. Approvazione del "Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle persone fisiche". Assessore: Palma
3	Delibera di G.C. n.626 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art.194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n.267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2013 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n.918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n. 801132/12. Assessore: Palma
4	Delibera di G.C. n. 442 del 26.06.2014 Proposta al Consiglio: Annullamento parziale, in autotutela, delle deliberazioni di Consiglio Comunale, n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011, aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l. Assessore: Fucito
5	Delibera di G.C. n.518 del 17.07.2014 Proposta al Consiglio: Presa d'atto del collaudo tecnico amministrativo; approvazione dell'allegato schema di transazione con la s.r.l. Nuova Edilizia Monumentale con sede in Napoli alla via della Mongolfiera n. 30 - P. IVA 01421160639, conseguente alla iscrizione delle riserve sui libri contabili relativamente ai lavori di "Costruzione di cinquemila fosse di interro in ampliamento al cimitero di Poggioreale, Fondo Zevola" (1° lotto 1998 - 2007); autorizzazione al Dirigente del Servizio alla sottoscrizione del suddetto atto di transazione. Assessore: Fucito
6	Delibera di G.C. n.627 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (COSAP). Regolamento dei chioschi su suolo pubblico e Regolamento per l'occupazione di suolo per il ristoro all'aperto (dehors). Assessori: Panini e Palma

N.	OGGETTO:
7	<p>Delibera di G.C. n.628 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Verifica ai sensi dell'art.172 comma 1 lettera c) del T.U.E.L. approvato con Dlgs. 267/2000 delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167; 22 ottobre 1971 n.865 e 5 agosto 1978 n.457 che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati. Assessore: Fucito</p>
8	<p>Delibera di G.C. n.629 del 13.08.2014 Proposta al Consiglio: Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2014/2016, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2014. 2) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D. Lgs.267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2014/2016. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali Assessore: Palma</p>



## CONSIGLIO COMUNALE

### ALLEGATO "C"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 26/09/2014 ore 9.30

#### Nr:1

Progressivo : 835      Annotazioni :  
Protocollo : 347873      del : 30/04/2014  
Oggetto : *Lavori di realizzazione della Bretella di via monti-Via Cannavino a Pianura*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Calabrese

#### Nr:2

Progressivo : 836      Annotazioni :  
Protocollo : 347847      del : 30/04/2014  
Oggetto : *Lavori presso la Scuola "Basile" di Soccavo*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Palmieri

#### Nr:3

Progressivo : 837      Annotazioni : arrivata r.s.  
Protocollo : 347830      del : 30/04/2014  
Oggetto : *Opere di abbattimento e ricostruzione di alloggi popolari a Pianura*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Fucito

#### Nr:4

Progressivo : 842      Annotazioni : pervenuta r.s.  
Protocollo : 347655      del : 30/04/2014  
Oggetto : *Intervento di segnaletica semaforica in Via Montagna Spaccata*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Calabrese

#### Nr:5

Progressivo : 844      Annotazioni : ricevuta risposta scritta  
Protocollo : 347683      del : 30/04/2014  
Oggetto : *Muro pericolante nel Parco Attianese a Pianura*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Calabrese

Nr:6

Progressivo : 845      Annotazioni :  
Protocollo : 347702      del : 30/04/2014  
Oggetto : *Istanza per voltura di locazione per alloggio Sig.ra Russo Rosaria*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Fucito

Nr:7

Progressivo : 846      Annotazioni : anche scritta  
Protocollo : 347903      del : 30/04/2014  
Oggetto : *Riapertura e messa in sicurezza del Parco Fratelli De Filippo*  
Interrogante : Palmieri Domenico  
Relatore : Sodano

Nr:8

Progressivo : 849      Annotazioni : ricevuta R.S.  
Protocollo : 349737      del : 02/05/2014  
Oggetto : *Allagamenti in Piazza Garibaldi*  
Interrogante : Esposito Gennaro  
Relatore : Calabrese

Nr:9

Progressivo : 851      Annotazioni :  
Protocollo : 360129      del : 06/05/2014  
Oggetto : *Problematiche relative a immobili comunali*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : Fucito

Nr:10

Progressivo : 852      Annotazioni : pervenuta r.s.  
Protocollo : 360169      del : 06/05/2014  
Oggetto : *Mercatini di prodotti biologici*  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatori : Panini  
Sodano

Intervento di apertura del C.C del 26 Settembre 2014

**SINDACO DE MAGISTRIS:** Grazie, Presidente. Colgo con molta soddisfazione che la stampa cittadina oggi sia così presente e così nutrita nel seguire i lavori del Bilancio di previsione, vuol dire che questo è un momento importante per la città ed io comincerei da qui.

Questo è un bilancio complicato e difficile, il primo bilancio dopo l'approvazione del riequilibrio del 9 luglio, un bilancio che ancora una volta tiene conto soprattutto degli interessi dei cittadini che, nonostante le politiche neoliberiste dei quattro Governi che si sono succeduti, compreso le politiche di taglio del Governo Renzi, non tagli i servizi essenziali ma cerca di rafforzare la lotta all'evasione, è vicino ai cittadini, investe sui servizi essenziali, insomma cerca di dare il massimo in un contesto difficile, soprattutto con un bilancio di trasparenza, di correttezza che ci è stato certificato e sottolineato nella correttezza, trasparenza ed efficienza dalla Corte dei Conti con una nota decisione del 9 luglio.

Questo è motivo di grande soddisfazione, possiamo oggi dire che a fine anno noi pagheremo i creditori della Pubblica Amministrazione secondo le direttive dell'Unione Europea, quando ci siamo insediati si pagava a circa quattro anni di distanza.

È una città sana, è una città su cui investire, è una città piena di problemi, piena di contraddizioni, ma una città viva, una città piena di giovani e piena di turisti e questo è un bilancio di una città che guarda a un futuro certo in un contesto dato difficile.

Questo è un risultato che abbiamo raggiunto grazie al Consiglio comunale di Napoli, grazie alla Amministrazione e grazie, soprattutto, ai cittadini della nostra città che certe volte non hanno compreso fino in fondo le ragioni per le quali noi non riuscivamo a garantire tutti i servizi che avremmo voluto e a loro dedicheremo e dedicherò tutto il tempo necessario che un essere umano può dedicare per l'amore che per questa città.

Io mi rivolgo innanzitutto alla mia Maggioranza, quella storica, iniziale, leale e forte, anche se nei numeri non tanto forte ma nella graniticità sì, di fare oggi una grande prova di compostezza, di forza, di solidità e di amore per la nostra città. Oggi però viviamo un momento difficile perché c'è una accelerazione forte di ambienti ben individuati, quindi non invisibili, magari invisibili nelle procedure ma visibili nei comportamenti e nelle identità che vogliono nuovamente mettere le mani sulla città e riportare alla ribalta quel sistema di potere che il popolo democratico della nostra città ha cacciato fuori dal Palazzo.

Io non posso che rivolgermi oggi, in un momento complicato per la città e in un momento complicato anche per il Sindaco, anche a chi ci ha accompagnato in questa avventura, con chi si è allontanato e quando ci si allontana le ragioni non stanno solo da una parte ma bisogna scandagliare il motivo dell'allontanamento. Mi rivolgo a loro perché oggi è anche il momento dell'unità delle forze democratiche, con le quali ci si può dividere su tante cose ma non sulla Democrazia, sulla Costituzione e sulla lotta. Non li chiamerò più poteri forti perché stamattina leggevo di Renzi che diceva che da ora in poi si metterà contro i poteri forti, dopo che sta violando, volendolo modificare, uno dei cardini della democrazia del nostro Paese che è l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, io oggi lo chiamerò "sistema criminale" e "poteri criminali", non più poteri forti.

Non posso, quindi, che rivolgermi a chi mi ha fatto anche soffrire, probabilmente ci saranno state anche condotte nostre che non sono piaciute, però so essere persone democratiche e persone che amano la nostra città e che non hanno nulla a che vedere con quel sistema criminale. Allora non chiedo l'approvazione ovviamente del bilancio, non mi interessa, questo è un tema secondario; mi interessa che da oggi tutti possano avere la schiena dritta, l'occhio vigile e le mani non in tasca per difendere la nostra città.

Mi rivolgo anche ad altri compagni che stanno qua dentro, mi rivolgo a SEL. Mi rivolgo a SEL che non fa parte di una maggioranza che governa il nostro paese che sta tentando, attraverso una legge, di violare gli equilibri costituzionali nel nostro paese. Mi riferisco all'articolo su Bagnoli dello "Sbocca Italia". So che SEL sta guardando con attenzione e con sensibilità forte a questo momento difficile, mi rivolgo anche a loro.

All'opposizione chiedo di non far valere in questa fase, in questa giornata, astio, rivendicazione e

rivincite personali sul Sindaco, ma di soffermarsi, come loro sanno fare, punto su punto sul bilancio, contrastarci sulla politica, sulle nostre decisioni, sui nostri errori, sui nostri sbagli, ma non cercando di utilizzare altri argomenti che attengono un po' alla seconda parte del mio intervento.

Io sono convinto, e sono certo di non sbagliarmi, che oggi questo Consiglio comunale scriverà una pagina alta. Noi siamo diversi dagli altri, è vero. Noi non dobbiamo dire se siamo migliori o peggiori, ma siamo diversi. Napoli è diversa. E' diversa nelle sofferenze, ma è diversa anche nella sua originalità e nella sua tipicità, anche nel non cedere di fronte a chi oggi da ogni parte chiede che questo Sindaco si debba dimettere. E veniamo alla seconda parte.

Io ogni tanto devo anche provare a mettermi una maschera, a rialzarmi e a provare a far finta di niente. Per me oggi non è facile parlare, non è facile mantenere sempre la prontezza, la lucidità, la forza, il coraggio, perché quando una persona fa il proprio dovere fino in fondo e continua per anni a pagare, non sulla pelle di altri, a cui può esprimere solidarietà, ma sulla propria pelle, pesi e ingiustizie inaccettabili, non è facile rialzarsi, non è facile dire: "continuo ad andare avanti", non è facile non farsi prendere dalla tentazione di ritirarsi a vita privata, avvicinarsi ai propri affetti, ai propri amici che per anni si sono trascurati. Però questa scelta io l'ho fatta, l'ho fatta nel 1995, l'ho fatta quando il primo dicembre del 1995 giurai da magistrato fedeltà alla Costituzione della Repubblica italiana.

Già dopo pochi mesi dall'inizio del mio lavoro capii quanto mio padre mi avesse ingannato. Mio padre era magistrato, mio padre mi aveva fatto illudere che la Magistratura potesse essere qualcosa di superiormente etico rispetto ad altro. Invece nel fare il magistrato mi sono reso conto negli anni che la collusione, la corruzione, il sistema criminale non appartiene solo ai delinquenti di strada, non appartiene solo a pezzi della politica, ma la situazione purtroppo è molto più grave e molto più seria. Questo non lo dico oggi. Molti amici, molte amiche che hanno seguito negli anni la mia vicenda, che hanno seguito le cose che ho detto e che ho scritto sanno che io sono un uomo libero, che sono stato un magistrato autonomo e indipendente. Non ho pagato per errori che non ho commesso. Errori si fanno in politica, probabilmente qualche errore l'avrò fatto in Magistratura, ma non ho mai fatto né errori gravi, né dolo, né condotte criminali. Ho pagato perché non mi sono fatto corrompere, ho pagato perché non mi sono girato dall'altra parte, ho pagato perché quando mi arrivavano i proiettili li trasmettevo alla DIGOS, quando mi fermavano in mezzo alla strada per minacciarmi non mi piegavo. Non mi sono piegato nemmeno quando mi hanno detto: "vattene dalla Calabria, ti offriamo il trasferimento a Napoli", quando mi hanno detto: "vieni al Ministero della Giustizia a fare il vicecapo del DAP a 15 mila euro al mese". Dissi pubblicamente a Reggio Calabria, poco prima di essere trasferito su volontà del ministro Mastella, che oggi da investigato diviene investigatore, dissi che dalla Calabria mi dovevano, per cacciarmi, o ammazzarmi o trasferirmi. Ebbene, la libertà non ha prezzo, la libertà non si compra. L'autonomia e l'indipendenza sono un elemento di forza, ma molto anche, in alcuni momenti, di debolezza. Di forza perché non devi mai dare conto a nessuno se non alla tua propria coscienza, di debolezza perché molto spesso rimani non solo, perché la solitudine è uno stato d'animo non negativo, ma rimani isolato. Allora io chiedo, ovviamente alle persone perbene, di aprire gli occhi, di stare attenti, di non fermarsi alle vulgate superficiali.

Le sentenze devono essere rispettate, le sentenze vengono rispettate, vengono anche criticate, le sentenze dispiegano effetti giuridici, ma le sentenze vanno anche raccontate, quindi io nei prossimi giorni ovviamente farò anche questo, riprenderò a raccontare queste vicende. Questa è una sentenza che giuridicamente fa acqua da tutte le parti, una sentenza intrisa di violazioni di legge e di illegittimità. Questo è un procedimento penale che iniziò Achille Toro, magistrato ben noto alla stampa nazionale, coinvolto nell'indagine sul G8, poi ha patteggiato. E' una sentenza che non si comprende perché sia stato il Tribunale di Roma a emetterla visto che sui magistrati indagava, secondo il Codice di procedura penale, l'autorità giudiziaria di Salerno (come tutti sanno, vige un principio del Codice di procedura penale, l'articolo 11). Sui magistrati di Catanzaro indagava Salerno e guarda caso i magistrati di Salerno stavano indagando e guarda caso è in corso a Salerno un processo, in cui io sono parte civile, dove i magistrati, i politici e altri che mi sottrassero le inchieste sono imputati per corruzione in atti giudiziari. Tutti i processi sono fatti a Salerno. Io ho



subito novanta procedimenti penali, nei quali sono stato assolto e archiviato e dove i miei accusatori sono sotto processo. Uno solo è stato fatto a Roma ed è questo. Non si sa perché a Roma. Perché si fa a Roma questo processo? Però questa non è la sede, questo è un Consiglio comunale. Addirittura vengo condannato sulla vicenda Mastella quando Salerno aveva già archiviato.

Bene, siccome la sentenza va rispettata, nel senso che produce i suoi effetti giuridici, ma non ne può produrre di altri, qualcuno mi chiede che io mi dovrei dimettere perché una sentenza di questo tipo mi ha condannato. Ebbene, io lo dico, ovviamente non tirando la Giunta in questa mia riflessione, è una mia opinione personale: io credo che, guardandosi allo specchio e provando vergogna, quei giudici di quel Tribunale si dovrebbero dimettere, non certo io che ho fatto sempre il mio dovere...

*(Applausi)*

**SINDACO DE MAGISTRIS:** Io sono un uomo delle istituzioni, non mi farò trascinare, pur essendo difficile a quarantasette anni, dopo aver fatto il magistrato e dopo essere tentato di avere non più fiducia nello Stato e nelle istituzioni nel loro complesso, io non mi faccio trascinare da questo perché so perfettamente che all'interno delle istituzioni ci sono donne e uomini che sapranno riparare a violazioni di legge, a reati, a errori. Però non c'è dubbio che questa sottolineatura oggi la dobbiamo fare e io la farò sempre e la farò ancora di più. Lo Stato è profondamente corrotto. Pensate solo un dato: chi contribuì a strapparmi la toga di Pubblico Ministero in un processo disciplinare farsa di cui non si ha storia nella Repubblica italiana, che durò quattro mesi, quel Consiglio Superiore della Magistratura era presieduto da un signore che si chiama Nicola Mancino, che oggi è imputato in uno dei processi più gravi della storia della Repubblica italiana, quello sulla trattativa tra Stato e mafia, in cui anche il Presidente della Repubblica, contro la sua volontà, dovrà, per volontà di un Tribunale, andare a testimoniare.

Questo è un paese in cui ho stretto la mano a carabinieri coraggiosi che mi hanno fatto piangere per il loro coraggio, in cui ho stretto la mano, anche durante questo periodo in cui da Sindaco ho dovuto stringere alcune mani per ragioni istituzionali, dove mi vergognavo di essere cittadino italiano. Il nostro paese è intriso di deviazioni, è intriso di corruzione, quindi nei prossimi mesi io credo che noi dobbiamo alzare il livello di scontro contro la nomenklatura di regime. Dobbiamo, da Napoli, dalla storia personale di ognuno di noi, far capire che esistono altre donne e altri uomini all'interno delle istituzioni, ma che il sistema è profondamente marcio, profondamente corrotto e anche intriso di deviazioni pericolose.

Voglio ricordare anche in quest'Aula, approfittando della presenza di tanti giornalisti, una mia considerazione che ho fatto negli anni di esperienza in Magistratura. Non vi pensiate che avendo la mafia abbandonato la strategia della tensione criminale dopo le bombe del 1992, 1993 e 1994, oggi sia stata sconfitta. La Magistratura e le Forze dell'ordine hanno fatto grandi passi in avanti, hanno ottenuto grandi risultati, ma la mafia è molto intelligente dal punto di vista politico e dal punto di vista criminale; ha deciso di infiltrarsi, ha deciso di non colludere più con la politica e con pezzi di Stato, ma di divenire tutt'uno, di prendere le forme delle istituzioni, di procedere dalla strategia criminale esterna alla stagione della legalità formale. Oggi le più grandi ingiustizie passano attraverso il rispetto della legalità formale, ecco perché la battaglia è più complicata, ecco perché uno deve scegliere se la rivoluzione farla solo all'esterno delle istituzioni o anche all'interno. Noi abbiamo fatto la scelta di provare a fare la rivoluzione all'interno delle istituzioni, vincendo una campagna elettorale complicata, difficile, e oggi governando.

Qualcuno mi dice che il Sindaco ha isolato la città. Dipende da che punto di vista la vediamo. Sì, siamo isolati da alcuni poteri; sì, siamo isolati da un certo sistema che dice che io mi dovrei far aiutare, mi dovrei sedere, dovrei cedere, dovrei fare i compromessi morali. Da quelli siamo isolati, ma io non credo che siamo isolati da tanta anche gente perbene. Quindi da questo punto di vista noi non avvertiamo il senso dell'isolamento, avvertiamo semmai la necessità di rafforzare il senso vero di questa esperienza.

La rivoluzione però non è solamente *bon-ton* istituzionale. Il cambiamento non è solo strette di mano istituzionali, il cambiamento non è solo quello per cercare di portare avanti la nostra città e

farla uscire da un momento di pre-dissesto, essere costretti in un recinto complicato, non rompere equilibri istituzionali per evitare che la città crolli. Quindi, anzi, siamo tutt'altro che isolati, siamo dovuti andare a Roma, abbiamo dovuto cercare un dialogo, abbiamo dovuto cercare di raggiungere un risultato tenendo dentro il Governo, il Parlamento, la Regione.

Però negli ultimi tempi mi sembra che ci sia un'accelerazione forte contro Napoli, che ci sia un'accelerazione forte contro questa amministrazione e questa esperienza. Come mi ha scritto un mio amico questa mattina, la rivoluzione non è una cena di gala. Se qualcuno pensa che questa esperienza sia fatta solamente di giacca, cravatta, strette di mano e *bon-ton* istituzionale, non è così. E chi ci vuole cacciare, ha uno strumento democratico per poterlo fare: le elezioni. Invece, da quando ci siamo insediati, fate l'*excursus* di tutti i tentativi che ci sono stati: prima i tentativi con la Corte dei Conti, poi il piano di riequilibrio, poi il rendiconto, poi qua e poi là. Io credo che l'unica strada per sconfiggere questa esperienza amministrativa sia quella di sconfiggere queste persone, il Sindaco, chi vorrà eventualmente un domani ricandidarsi, nel momento elettorale.

Noi siamo convinti di aver spezzato un sistema politico, siamo convinti che ci sia chi voglia far ritornare quella stagione, siamo convinti che ci sono persone che vogliono far cadere in un modo o nell'altro questa amministrazione. Io sono convinto che invece oggi noi possiamo essere più uniti che mai. Mi dispiace che questo debba avvenire un'altra volta anche su sofferenze personali che io sto vivendo in questi giorni. In queste ore ho ancora pensato a lungo, ho anche riflettuto se valesse la pena continuare. Ebbene, ancora una volta non solo avverto intatta la mia forza, ma, se possibile, avverto addirittura un'energia ulteriore rispetto a quella che avevo prima perché avverto ancora di più un senso di responsabilità. Siccome quando si alza il tiro e quando non ci si piega l'artiglieria pesante che viene messa in campo dall'altra parte diventa sempre più pericolosa, noi non abbiamo artiglieria pesante, ma sappiamo resistere, la resistenza la conosciamo...

(Applausi)

**SINDACO DE MAGISTRIS:** Sappiamo resistere e resisteremo ed io sono assolutamente fiducioso che questa esperienza arriverà sino alla fine, che i bilanci si faranno alla fine, che le persone, una per una, della nostra città ed io direi del nostro paese – perché quello che sta accadendo non è una questione solo napoletana, va ben oltre i nostri confini urbani – vedranno che questa esperienza la porteremo a compimento, la porteremo fino alla fine con un rinnovato entusiasmo.

Quello che chiedo a chi ha la forza di andare avanti, chi ama la giustizia e non la legalità formale, chi vuole dare un futuro diverso alla nostra città, ai nostri figli e ai nostri concittadini di mettercela tutta in questo momento, mettercela tutta perché vedremo parecchi giorni difficili. Ci saranno momenti complicati ma il quadro quando appare così confuso vuol dire che è molto chiaro, è molto chiaro e si comprende anche chi si sta muovendo per mettere le mani sulla nostra città.

Noi su questo siamo pronti, siamo persone libere, siamo persone autonome, io mi sento particolarmente motivato, non ci manca il coraggio, non ci manca la determinazione, quello che dobbiamo fare da oggi è far capire ai nostri concittadini quale è la posta in gioco, al di là delle visioni politiche, al di là anche dei distinguo che si può fare, ma oggi la posta in gioco è troppo alta. Io non credo che si possa cancellare una esperienza democratica in cui un Sindaco è stato eletto dai suoi concittadini che ben conoscevano anche le vicende giudiziarie di quel Sindaco a colpi di formalismo giuridici, di norme. Casualmente vedevo questa legge che adesso vorrebbero automaticamente applicare e per cui volevano dare un periodo breve di sospensione forzata, viene fatta dalla Severino, Ministro della Giustizia, guarda caso difensore di una mia controparte nel processo di Roma e, guarda caso, questa legge viene fatta proprio durante il processo a Roma, queste cose le racconteremo in questi giorni.

Comunque vada, io farò il Sindaco fino alla metà del 2016, poi deciderò se avrò la forza, se avrò l'entusiasmo, attualmente ce l'ho, di continuare ancora, ma fino al 2016 ci arriveremo e ci arriveremo con la forza, il coraggio, l'autonomia, la libertà, l'indipendenza e, soprattutto non ci faremo piegare da questa melassa putrida che mette insieme pezzi di Stato che non hanno nemmeno

il coraggio di venirti davanti per dire che ti vogliono abbattere, cercano sempre dietro le quinte di fregarti attraverso strumenti giuridici. È una storia che ormai ho imparato a conoscere dal '97, '98. Alla fine ho trovato più coraggio in alcuni criminali che dalla gabbia ti dicevano in faccia che tu eri lo Stato, il nemico, l'avversario. Qua invece ci sono persone che si nascondono dietro le vesti di Stato e che sono più criminali di quei criminali che stanno dietro le gabbie.

Da questo punto di vista da Napoli si scriverà una pagina diversa, nuova e l'unico auspicio da Sindaco della mia città è quello di avere al nostro fianco la maggior parte dei Consiglieri comunali e la maggior parte dei cittadini onesti che la possono pensare anche diversamente dal loro Sindaco ma sanno che hanno un Sindaco dalle mani pulite, onesto e che nei prossimi mesi si batterà solo ed esclusivamente per la propria città, senza indietreggiare nemmeno di un centimetro e antepoendo gli interessi della città anche alla sua difesa personale nei processi.

Grazie.

**ASSESSORE PALMA:** Abbiamo avuto la fortuna di chiudere un rendiconto che ha dato la svolta nella lettura dell'azione di risanamento che l'amministrazione ha cominciato già ad avviare nel 2012 perché attraverso il rendiconto 2013 noi abbiamo dimostrato che l'ente è capace strutturalmente di uscire dal risanamento, quindi di poter mettere in riequilibrio i nostri conti. Poiché il piano di riequilibrio parte dal 2013, il 2013 diventa la pietra miliare attraverso la quale parte l'azione di risanamento. Quando ci troviamo di fronte a un previsionale che viene approvato, e non per colpa nostra, a settembre 2014 è chiaro che la programmazione del 2014 già è influenzata da quelle che erano le risultanze del 2013, quindi in qualche modo siamo accompagnati e agevolati dal fatto che siamo riusciti a fare un rendiconto in maniera corretta e prudentiale e in maniera prospettica verso il risanamento. Il previsionale, che è un preconsuntivo, ci sta dicendo che l'azione amministrativa continua nel solco del risanamento e anzi è più veloce del piano di risanamento, quindi siamo obbligati, al di là delle norme, a intervenire a modificare il nostro piano di equilibrio ancorché la norma ce lo imponga. Lo stralcio dei residui è legato ovviamente anche a un'esigenza prospettica perché – l'ho ricordato anche ieri – abbiamo questo decreto legislativo 118 che impone una competenza per cassa, quindi una programmazione per competenza potenziata – così viene chiamata – e obbliga tutte le amministrazioni a fare il riaccertamento straordinario dei residui. I compiti in classe già li abbiamo fatti e una parte di questa attività ovviamente sarà positiva e trarremo beneficio quando ci appresteremo ad adottare i nuovi modelli di contabilità. Sulla questione della sanzione dell'1 per cento ritorno a ribadire che si applica l'obbligo di copertura del 36 per cento, così come previsto dal secondo comma dell'articolo 243, del testo unico, per gli enti strutturalmente deficitari. Noi non siamo un ente strutturalmente deficitario ma dobbiamo ottemperare al dettato normativo del 243 *bis* che ci impone di arrivare a copertura nel piano di riequilibrio, oltre a tutte le altre obbligazioni che dobbiamo assumere, almeno pari al 36 per cento del costo dei servizi a domanda individuale. Siamo in quella direzione e tornando alla sottolineatura di questo scostamento del nostro bilancio pluriennale rispetto al piano di riequilibrio sarà un adagio che accompagnerà il piano e l'amministrazione. Ogni *step*, ogni piano e ogni programma o ogni norma come il 35 ci obbligherà a rivedere il piano, come lo fanno anche le imprese, in cui il piano industriale va rivisitato annualmente, solo che loro hanno la variabile del mercato e noi della fiscalità, dei trasferimenti e abbiamo una serie di variabili che ovviamente impongono l'amministrazione a rivedere il piano di riequilibrio. Sulla questione della sottolineatura che è stata effettuata una riduzione di trasferimento alle partecipate, le partecipate hanno registrato una migliore *performance* nell'anno 2013 anche perché se con la quarta *tranche* siamo andati ad azzerare noi siamo andati a chiudere la partita debitoria nei confronti delle nostre partecipate a tutti i crediti certi ed esigibili maturati al 31.12.2013. Ciò significa che le nostre partecipate, a partire già da questo scorcio d'anno ma sicuramente nell'anno 2015 sarà totale l'impatto positivo, andranno ad avere un abbattimento enorme degli oneri finanziari. Io porto l'esempio di Napoli Servizi, la quale ha oneri finanziari del 2013 pari a 3 milioni 500 mila euro e nel 2014 già il *trend* è più basso, quindi necessariamente se andiamo a coprire i costi della nostra partecipata - ovviamente non deve fare utili ma deve essere ispirata a principi di pareggio - deve necessariamente immaginarsi che la voce oneri finanziari verrà ridotta e quindi di fatto avremmo un'economia da bilancio perché non daremo la copertura oneri finanziari, che non ci saranno, perché noi andiamo a chiudere la partita mensilmente tenuto conto che il pregresso l'abbiamo già chiuso. Questo è un aspetto fondamentale. Oggi abbiamo la Napoli Holding che è un'unica società sotto la quale c'è la ANM. Io ricordo a me stesso che abbiamo avuto appena il 9 luglio l'approvazione definitiva del nostro piano di riequilibrio, abbiamo voluto aspettare, al di là dell'organizzazione della fusione delle tre partecipate ANM, Metronapoli e Napoli Park che si sta completando e perfezionando, abbiamo aspettato ovviamente questo evento per poter poi accelerare e completare la nascita della holding attraverso la quale verranno a confluire tutte le altre partecipate – mi riferisco a quelle di maggiore interesse - a controllo *in house providing*, ossia Napoli Servizi, ASIA e Napoli Sociale, che andranno sotto la Napoli Holding, la quale avrà una centrale di committenza, ci sarà un ufficio gare per quanto

riguarda il centro elaborazione dati, quindi si avrà un'economia di gestione e quindi ci sarà un'accelerazione nella riduzione dei costi che queste partecipate ovviamente registrano. Per quanto riguarda il bilancio delle nostre partecipate, le uniche partecipate che non hanno ancora approvato il bilancio sono la Holding e ANM, la quale è il frutto di queste tre fusioni, che ovviamente è un processo molto lungo e articolato che si sta completando in questo periodo e quindi la motivazione della mancata approvazione del bilancio 2013 sta tutta in questa motivazione. Ovviamente la Holding, che dipende dalla sua partecipata, non può fare il suo bilancio e anzi scattano i trenta giorni quando si approva il bilancio della partecipata e poi la Holding ha la possibilità di fare il suo bilancio. Le due cose sono concatenate e vi dico che noi per la prima volta nel 2013 abbiamo società come ASIA, come Napoli Servizi e come Napoli Sociale che hanno il pareggio di bilancio, per cui addirittura sono in attivo, quindi rispetto al passato abbiamo già modificato il modo di operare di queste partecipate. Lo dico perché molti interventi sono stati sulle partecipate. Vi voglio dare per esempio un dato, ossia che le partecipate hanno avuto una riduzione costante. Nel 2011 i costi del personale erano di 355 milioni, nel 2012 di 333 milioni e nel 2013 di 326 milioni, quindi di fatto c'è una riduzione dei costi ma anche i costi intermedi, quelli per acquisto di beni e servizi, si sono ridotti e infatti nel 2011 erano 204 milioni, nel 2012 202 milioni e nel 2013 addirittura 171 milioni. Come si fa a non confermare che siamo nella direzione anche di un miglioramento? Si deve fare tantissimo sulle nostre partecipate e noi interverremo sulle partecipate ancora di più perché abbiamo chiesto loro che il bilancio previsionale 2015 lo dovranno fare entro il 30 novembre, li aspetteremo perché poi dovranno portarlo in assemblea e dobbiamo andare a registrare un efficientamento rispetto a quello che è il consuntivo dell'anno scorso. Rimanendo nel tema delle partecipate, il consigliere Lettieri mi leggeva una parte della relazione previsionale e programmatica su Bagnoli Futura e mi diceva che avevamo affermato che l'amministrazione avrebbe chiuso Bagnoli Futura entro il 31 dicembre dell'anno. Il consigliere Lettieri ha parlato di pagina 151 ma forse si è fermato alla pagina della programmazione 2011/2013 perché a pagina 192 c'è la programmazione 2014/2016. Nella relazione previsionale e programmatica abbiamo riportato quella che era l'azione programmatica dell'ente 2011/2013 e poi sappiamo bene cosa è accaduto nel 2014 e nella relazione previsionale programmatica relativa al capitolo a pagina 192 della Bagnoli Futura non c'è ovviamente menzione di questo, perché sarebbe un'inesattezza. Sulla questione dei debiti fuori bilancio, in merito all'osservazione del consigliere Iannello, la norma ci dice che dobbiamo intervenire sui debiti fuori bilancio una volta all'anno. Ma i debiti fuori bilancio cosa sono? Il debito fuori bilancio è quel debito che non ha avuto nella sua manifestazione il percorso che è previsto dalla norma, cioè nel senso l'impegno di spesa e quindi è fuori bilancio. Non può considerarsi debito fuori bilancio un debito che immaginiamo possa essere del 2014 perché il bilancio non c'è, quindi quello che viene considerato debito fuori bilancio è quello rispetto all'ultima programmazione approvata dall'ente. L'ultima programmazione approvata dall'ente è il 2013, quindi nella ricognizione che noi andiamo a fare ovviamente dobbiamo fare la ricognizione dei debiti fuori bilancio; ovviamente già abbiamo fatto tutto l'anno 2013 ma mancano novembre e dicembre che vengono chiaramente con delibera in accompagnamento alla delibera del bilancio 2014/2016. Sul nostro testo unico, e qui mi rifaccio un po' a quello che diceva anche la consigliera Molisso, alla quale però vorrei ricordarle di guardare la programmazione dell'ente e quindi la contabilità, abbiamo un regolamento di contabilità, abbiamo un'autonomia contabile ma all'interno di una cornice normativo-contabile, che chiaramente è il nostro testo unico, e i principi contabili che sono stati emanati dall'osservatorio sui principi contabili degli enti locali. Detto questo, dobbiamo stare nella cornice; se in America si prevede che la programmazione deve avvenire l'anno prima anche nel nostro testo unico è previsto, perché se noi leggiamo ci accorgiamo che dice che l'ente deve annualmente fare la programmazione per l'anno successivo, il che significa che entro il 31 dicembre si dovrebbe fare il bilancio dell'anno successivo. Il problema sta che in America probabilmente hanno un sistema di certificazione e di cristallizzazione delle partite entro il 31 dicembre, perché sappiamo come è composta la fiscalità in America, perché ci sono le tasse federali e ci sono le tasse che comprendono tutti gli Stati, quindi c'è un sistema di trasferimento che però matura e si perfeziona molto prima mentre da noi non è così, perché abbiamo avuto addirittura

quattro giorni fa il taglio ai trasferimenti ed è chiaro che poi arriva la norma, ovviamente non voluta da noi ma necessariamente dovuta, dall'amministrazione centrale che dice che si proroga al 31 ottobre del bilancio previsionale, quindi non è una questione dell'ente che programma male ma che l'ente centrale che deve fare poi l'operazione di trasferimento programma male e quindi poi va a fare la proiezione e vede che per fare la costituzione del fondo di solidarietà comunale attraverso il quale tutti gli enti locali hanno un beneficio e noi chiaramente non possiamo non tenerne conto, questa operazione non viene a maturarsi nei tempi e nei termini e quindi viene tutto a slittare, e quindi arriviamo che al 30 settembre abbiamo una programmazione che in qualche modo è già stata decisa e definita. Sulla questione della programmazione, le entrate si dividono in risorse e le spese in intervento. Il capitolo non è tema di programmazione dell'ente nella fase di approvazione del bilancio e dopo aver approvato il bilancio, e questo ce lo ricorda l'articolo 169 del testo unico, l'ente deve approvare il piano esecutivo di gestione e arrivare all'unità elementare di programmazione dell'entrata o della spesa sotto la voce capitoli, quindi l'ipotesi di capitoli non si può sviluppare perché siamo ovviamente in un momento molto prima dell'operazione di individuazione della natura dell'intervento e quindi del capitolo. Ecco perché la mia risposta non è stata uno sgarbato no ma ho detto che cercherò di dare una risposta, ho cercato di trovarla ma ovviamente non sono riuscito a darla né a lei e probabilmente non riuscirò a darla nemmeno alla consigliera Marino. Mi scuso perché ero assente quando è stato fatto un intervento dal consigliere Vasquez se c'era un errore mi pare sulla questione della Napoli Park e della questione dei parcheggi. Nel nostro bilancio nell'anno 2012 avevamo circa 36 mila euro come entrata mentre nel 2013 e nel 2014 cambia completamente la voce di entrata passando a circa 2 milioni, se non ricordo male. Fino al 31 dicembre 2012 c'era una vecchia convenzione tra la Napoli Park e il Comune di Napoli che prevedeva che si pagava un canone forfettario – se non ricordo male erano 2 milioni o 2 milioni 500 mila euro – e c'era un nucleo di valutazione che doveva calcolare, poiché c'erano tanti lavori per la metropolitana e per tanti altri interventi e iniziative, gli stalli che venivano eliminati perché la Napoli Park non ne poteva beneficiare perché c'erano i lavori da fare della metropolitana. Quegli stalli venivano conteggiati unitariamente, cioè nel senso che si faceva il calcolo, e poi si andava a riunire il nucleo di valutazione, si andava a fare il calcolo e si andava in compensazione. Col dare e l'avere paradossale si arrivava a questi 36 mila euro che lei legge nel bilancio 2012. Nel 2013 è cambiata la convenzione perché ci siamo resi conto che per noi non era conveniente e quindi siamo andati a correggere l'azione amministrativa che non avevamo immaginato noi ma era frutto delle vecchie amministrazioni e abbiamo reso invece trasparente il canone a 2 milioni e quindi non avere la sorpresa che alla fine noi andiamo sempre a rimetterci, cosa che è avvenuta anche nel 2012. Non so se ha bisogno di un'ulteriore informazione ma era la filosofia della convenzione che è stata completamente cambiata perché non era vantaggiosa. Se guardiamo i bilanci, e li ricordo anche da revisore, 2012 e 2011 abbiamo un'oscillazione di questo parametro perché col nucleo di valutazione si entrava in questa stanza di compensazione tra il dare e l'avere e usciva un numero al lotto e quindi anche nella programmazione dell'ente non si riusciva ad avere un dato effettivo, per cui siamo intervenuti noi e abbiamo cambiato la convenzione. Ritorno di nuovo sulla questione delle anticipazioni; è stato richiamato correttamente il decreto-legge del 2009, n. 78, quello che poi dà la responsabilità ai funzionari di dover andare a fare la certificazione che quell'intervento trova una copertura nelle risorse di bilancio. Non a caso quella delibera 78/2009 nasce da una direttiva comunitaria che noi come Stato membro abbiamo tenuto sospesa per un po' fino a quando si stava già aprendo all'epoca una procedura di infrazione, perché non l'avevamo ancora recepita, ed è stata ovviamente recepita dal governo centrale. Andando in questa operazione ci si è resi conto che la maggioranza delle amministrazioni locali non poteva avere i tempi previsti dalla direttiva europea, che prevede i trenta e i sessanta giorni. La media nazionale è centottanta giorni, per cui nessuno sta nei trenta e nei sessanta giorni. Il problema fondamentale è che recependo la direttiva comunitaria abbiamo dovuto recepire anche il sistema di sanzione nei confronti delle amministrazioni locali di prevedere il riconoscimento in caso di mancato e ritardato pagamento oltre i trenta e massimo sessanta giorni del tasso di riferimento oltre 8,5 punti percentuali da attribuire al nostro fornitore, quindi mettendo cento il nostro debito, non avendo i tempi europei (trenta e sessanta giorni),



**PRESIDENTE PASQUINO: (.....)**

Adesso prima di lasciarci, vorrei dirvi che quando l'altro giorno ho saputo dell'evento, io a nome vostro e a mio personale ho manifestato al Sindaco, prima attraverso un sms e poi di persona tutta la solidarietà non soltanto umana, ma anche politica, perché noi il giudizio che diamo della sua disavventura è un giudizio che vede impegnata una città contro i poteri forti e oggi lo ha dimostrato con un discorso estremamente duro, ma i cui contenuti sono condivisibili, io mi sono fatto stampare l'intervento e ho visto che ogni cosa stava al posto giusto.

Lo ha detto con una passione particolare, De Magistris è stato sempre così molto duro. Sono stato candidato Sindaco come sapete nella prima tornata eravamo in competizione, ma lo siamo stati per poco perché quando abbiamo cominciato a frequentarci è nata subito un'intesa su quelli che erano i problemi e gli obiettivi della città, poi ovviamente lui ha avuto il successo che sappiamo e in quel momento abbiamo tutti insieme portato avanti un progetto di città, che ancora oggi, dopo tre anni possiamo dire ha la sua validità.

Sappiamo che ogni volta e in Consiglio comunale l'Opposizione ha fatto bene la sua parte, prima Lebro lo diceva e non lo diceva perché voleva ingraziarsi l'Opposizione, l'Opposizione non ha mai fatto sconti alla Maggioranza, non ha mai fatto sconti all'Ufficio di Presidenza, non ha mai fatto sconti a nessuno, all'Amministrazione, ha fatto il suo ruolo e anche oggi in tutta la giornata non gli ha fatto velo la situazione del Sindaco, ha portato avanti la sua battaglia e la Maggioranza ha saputo convincerli che forse era opportuno, era opportuno che noi portassimo a compimento in questa giornata, in queste due giornate un lavoro importante, un lavoro significativo, un lavoro che deve servire al nostro Sindaco perché egli possa affrontare le difficoltà sapendo che ha un Consiglio comunale, che egli ha contribuito a portare in Consiglio comunale e tanti non gli sono riconoscenti per questo e questo sul piano umano è una cosa molto triste, perché sul piano politico si possono giustificare tante cose, ma sul piano umano non è giustificabile quello che alcuni fanno nei suoi confronti e non perché egli abbia bisogno di questo appoggio umano, ma perché poi alla fine in un Consiglio comunale in cui i partiti non ci sono più, perché non ce lo nascondiamo i partiti non ci sono.

Noi abbiamo portato avanti battaglie con Luigi De Magistris molto forti, siamo andati a fare il Consiglio comunale a Roma e lo abbiamo fatto con un Governo Monti tecnocrate, che era abbastanza insensibile alle sollecitazioni della città, egli ha saputo creare le condizioni perché si facesse una legge, che tenesse conto delle esigenze della città e non nella misura che in un primo momento erano stati previsti.

Anche altri partiti, altre forze politiche hanno contribuito, ma quel giorno a Roma c'era la sua Maggioranza e lo abbiamo fatto con grande determinazione, senza pensare a nulla, senza pensare nemmeno a cosa potesse significare per alcuni di noi nell'incomprensione con le appartenenze, lo abbiamo fatto con grande decisione.

Ecco, io credo che Luigi, il Sindaco saprà difendersi da quella che è stata una brutta, prima Lebro diceva, non so chi non fulmine a ciel sereno. Beh, per qualcuno le cornacchie, gli avvoltoi, che ogni tanto si diceva il Sindaco si deve dimettere, questa è stata un'ulteriore opportunità per parlare, invece di porsi il problema di quanto ha fatto in questa città il Sindaco per portarla avanti nelle difficoltà di un bilancio che non era possibile far quadrare, in una situazione in cui l'antagonista, il Consigliere Lettieri da sempre ha detto che bisognava fare il dissesto e invece questa città il dissesto non lo ha fatto e non ha pagato nessun costo sociale del dissesto.

Credo, dicevo prima, che il Sindaco forte della solidarietà che gli abbiamo dimostrato, ma non solo sul piano umano, ma anche sul piano politico, saprà portare avanti tutte quelle iniziative che serviranno perché egli Sindaco eletto abbia il riconoscimento di portare a conclusione il suo mandato.

Di questo ne siamo tutti convinti e gli auguriamo il successo che noi speriamo ci sia per poter continuare un lavoro insieme.



*(Applausi in aula)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consentitemi di dire che questo applauso lo dedichiamo a Luigi.

Il mio ringraziamento a nome vostro va al Sindaco innanzitutto che è un Consigliere come noi, ma lui ha guidato la squadra, agli Assessori, ne nominiamo uno per tutti, l'Assessore al Bilancio, ma anche il Vicesindaco, ai dirigenti, agli impiegati tutti, alla Polizia, lo ha detto Lebro, ma lo voglio ripetere, alla Polizia Municipale, ad Annunziata con l'Ufficio Stampa, a tutti quelli che hanno contribuito e consentitemi un grazie a Moretto, perché all'inizio di serata, in quello che lui diceva ci credeva, noi stiamo sacrificando e facendo sacrifici per restare qui tutti insieme, forse sarebbe più opportuno fare una nuova seduta.

Ecco, Moretto ha capito ad un certo punto che era necessario invece insistere e da oppositore ha compreso le esigenze della Maggioranza, che erano questa volta sì non esigenze soltanto politiche, ma anche umane, grazie Moretto.

La parola adesso al Sindaco.

**SINDACO DE MAGISTRIS:** Non è facile prendere la parola dopo l'intervento del Presidente Pasquino, che devo riconoscere mi ha profondamente commosso ed emozionato.

Non è facile anche intervenire dopo ventiquattro ore di lavoro e dopo per me due notti quasi insonni per un fulmine, tu hai detto bene Consigliere Lebro, hai parlato solo di fulmine, a ciel sereno lo ha aggiunto il Presidente, io ho la coscienza serena, purtroppo il cielo sereno è da molti anni che non lo vedo più e quindi sono anche abituato e questo però mi consente di essere forte e affrontare questa fase.

Non vi tedio, però alcune parole le voglio dire, perché secondo me oggi è una giornata molto importante, innanzitutto voglio ripetermi, ma voglio ringraziare anche io il personale tutto, dai dirigenti, ai funzionari, agli impiegati, perché li ho visti stare sul pezzo, pronti, attenti e anche consapevoli del momento difficile che stiamo vivendo.

Ringraziare in particolare, consentitemelo il Presidente Pasquino, perché io l'ho visto non alzarsi per un momento, mantenendo una lucidità encomiabile e devo dire anche una pazienza invidiabile, quasi come la mia, scherzo, più della mia, pazienza di Giobbe e quindi questo è un motivo di grande forza, ma non per me e per questo Consiglio comunale, ma per la città, perché avere alla guida del Consiglio comunale un uomo di questa esperienza, di questa forza e di questa saggezza, è importante non per noi, ma per la città.

Un ringraziamento al Consiglio comunale tutto, che secondo me ha dimostrato oggi un grandissimo senso di responsabilità e devo dire non ho percepito, in particolare nell'Opposizione di Destra e di Centrodestra, un'animosità, che diciamo la verità se la potevano pure concedere, perché in politica quando accade quello che è accaduto a me, non so quanti non avrebbero approfittato di questo momento, affinché all'interno dell'aula consiliare si sferrassero colpi al Sindaco avversario politico, quindi questo passaggio di correttezza umana, politica e istituzionale, al di là di quelli che sono i percorsi politici, io non lo dimenticherò, però poi in questi cinque anni, mi auguro saranno cinque anni, si costruiscono non solo rapporti e dialettiche politiche, ma anche percorsi umani.

Una grandissima prova di compattezza e di maturità politica della mia e della nostra Maggioranza. Guardate, voi dovete essere fieri, perché rappresentate anche partiti non più presenti nello scenario politico nazionale di Governo e del Parlamento, presenti ovviamente in alcune esperienze cittadine, ma Napoli è la roccaforte, è la prima linea, è il punto e l'avamposto di una Maggioranza che tra quelle delle grandi città e non solo delle grandi città, è più a Sinistra dello scenario anche del Governo di Centrosinistra.

Credo che oggi voi avete dimostrato, contrariamente a quello che appare nella vulgata complessiva, quello di essere un punto di riferimento solido ed aver retto anche, come ricordava il Consigliere Luongo, anche ad interventi e interferenze esterne durante il Consiglio comunale.

Ottima la votazione del bilancio da parte del partito di SEL, questo è un dato che va al di là del documento che ha letto il Consigliere Borriello, che ovviamente è intriso di considerazioni varie sulle quali non c'è il tempo adesso di soffermarsi, ma lo faremo nei prossimi giorni, ma io lo trovo un punto di grandissimo senso di responsabilità politica, perché in uno dei momenti più difficili, quando quel partito, che è un partito rappresentato in Parlamento, perché si poteva sfilare o anche lì approfittare per conquistare spazi a Sinistra, ha fatto un soccorso rosso ad una Maggioranza, che è sì solida, che però ha bisogno di alleanze e di compagni che si uniscono al nostro viaggio.

Questo lo trovo un elemento di grande importanza e di svolta nella nostra città, che significa e ci consente di costruire percorsi anche importanti per un laboratorio di Centrosinistra nella nostra città, come Napoli è stato laboratorio tre anni fa, così lo sarà anche nel futuro.

Ringrazio Putin e Obama, che sono tra i pochi che non sono intervenuti nella vicenda che oggi ha contraddistinto, oltre al Santo Padre e al Comandante della Nato, mi pare che sono intervenuti tutti alle ore 6.55 del mattino, sono intervenuti tutti e allora mi chiedo se intervengono tutti e qua faccio un brevissimo parallelismo, anche quando facevo il Magistrato, che poi tra le varie cose negative che ho fatto, ho avuto anche un primato che mi fa un po' sorridere, quello di essere stato il Magistrato della storia della Repubblica Italiana di aver avuto il maggior numero di interrogazioni parlamentari trasversali e mi chiedevo però tutto sommato se faccio così pena perché tutto questo interesse?

arrivava a 113,5. Il decreto-legge 35 non a caso è stato fatto, perché il nostro suggerimento andava nella direzione anche di andare a ottemperare a quella che era la direttiva comunitaria e dando a noi la possibilità di pagare in anticipazione i nostri fornitori abbiamo la possibilità, a partire da quando si consuma e si chiuderà questa operazione di anticipazione, di entrare nei tempi europei (trenta e sessanta giorni) ma a un costo diverso, perché stiamo parlando delle prime *tranche* del 2,24 per cento e addirittura nella quinta *tranche* siamo all'1,24 per cento, cioè un parametro ben diverso rispetto al 13,5 o al 14 per cento. L'operazione di per sé è vantaggiosa. Credo di aver detto alla consigliera Marino quelle che erano le nostre osservazioni mentre dal consigliere Palmieri sono state riprese le osservazioni del consigliere Lettieri. Precedentemente il consigliere Moretto aveva immaginato e proposto un'ipotesi di sospensiva e io ovviamente condivido questo percorso, quindi condivido la possibilità per arrivare anche a fare una migliore e maggiore sintesi di quelle che sono le volontà dell'Assemblea e dell'Aula e credo che sia opportuno quindi condividere questa proposta di sospensiva. Ho avuto già modo di confrontarmi sulle esigenze della città che quasi tutte sono condivisibili perché sono interventi sulla città, però volevo anche intervenire perché anche il consigliere Crocetta aveva detto che bisogna fare di più, e la stessa cosa aveva detto anche il consigliere Borriello. Io mi sono confrontato con il dott. Filace del bilancio, che è la storia del bilancio, e ha detto che non si sono mai fatti interventi manutentivi come si stanno facendo in questo bilancio. Siamo in un piano di riequilibrio, siamo un ente che sta correggendo l'azione amministrativa e contemporaneamente stiamo facendo interventi manutentivi, e vi annuncio che ci sarà un emendamento anche importante in questa direzione, che va ancora di più a rafforzarla, un emendamento corposo che andrà nella direzione degli interventi sia nelle manutenzioni sia nel *welfare* sia nell'ambiente, quindi andiamo a rafforzare ancora di più l'azione dell'amministrazione. Sul *welfare* i capitoli li andremo a verificare e purtroppo, Consigliera, non riesco a darle il dato, però se guardiamo le macrovoci le assicuro che stiamo non solo rispettando la programmazione 2013 ma addirittura c'è qualcosa in più non solo in termini unitari ma in termini di qualificazione dell'intervento grazie al lavoro che ha fatto l'assessore Gaeta dove si è intervenuti anche sulle tariffe, quindi abbiamo maggiore capacità di intervento perché siamo diventati anche contrattualmente più forti nell'andare a chiudere determinate partite che la collettività e le fasce più disagiate hanno necessità di avere. Il consigliere Santoro mi stava in qualche modo parlando delle criticità delle partecipate e stiamo cercando di lavorarci molto. Sulla questione del piano di dismissione, che è stata anche una domanda del consigliere Lettieri, se può reggere il piano di riequilibrio se viene meno il piano di dismissione, nella concezione che abbiamo avuto del piano di risanamento abbiamo dato un importante valore al nostro piano di dismissione e il 2013 ci dice che quest'ultimo rimane ovviamente importante ma non è quello fondante. Siamo intervenuti in maniera strutturale sui nostri conti, sulle nostre azioni, sui nostri servizi e sulle nostre partecipate e piano piano il risanamento avviene a prescindere dal piano di dismissione. È chiaro che il piano di dismissione ci dà la possibilità non solo di velocizzare ma ci fa cassa, quindi dobbiamo efficientare - qui sì che si deve fare, e noi interverremo su Napoli Servizi - la partecipata, ci sarà una riorganizzazione dei servizi e per parte dei lavori che fa per esempio ASIA abbiamo quattro punti di comando sul verde perché ci sono l'ASIA, Napoli Servizi, ci sono i nostri giardinieri e i cooperatori e probabilmente qui si può fare qualcosa per efficientare la nostra partecipata e ovviamente il nostro servizio. Mi fermerei qua.

Se uno non è un bravo Magistrato, ad un certo punto lo si lascia cadere nel baratro. Oggi mi chiedo, ma se noi siamo così insignificanti, così negativi, così pessimi, così ultimi, così scadenti come ci descrivono in generale anche in questi giorni sui giornali, mi chiedo perché allora tutta questa attenzione, ci potrebbero far politicamente morire con le nostre mani, far andare a sbattere contro un muro e mi chiedo vuoi vedere che tra i tanti errori, tra le tante manchevolezze, tra i tanti difetti, tra le tante cose che dobbiamo fare, tra un rinnovato spirito di autocritica, vuoi vedere che qualcosa in questa nostra città la stiamo cambiando, forse stiamo dando, come diceva il Consigliere Marino con un intervento moto bello, la forza dei sogni a chi aveva perso anche la voglia di sognare?

Forse abbiamo dato speranze? Forse abbiamo dato un calcio nel sedere a quelle lobby affaristico – politiche, che anche per tanti anni hanno allignato, forse abbiamo cacciato via il puzzo del compromesso morale, cercando di costruire magari forme di alleanze politiche che sono diverse dal compromesso morale.

Oggi si apre sicuramente una nuova fase, un po' devo dire e mi auguro anche ed ho colto qualche parole anche di rinnovata speranza in alcuni passaggi del gruppo che si chiama SIM, devo dire non è un nome molto affascinante, perché sembra una sim card, quindi non riesco a capire poi un rinnovamento di Sinistra che parte da una sim card, invece è piuttosto deludente, devo essere sincero è l'unico passaggio polemico che voglio fare, degli interventi dei Consiglieri Molisso e Iannello.

Molisso che ci ha fatto una lezione di lealtà su vari punti, beh proprio lei non deve parlare, perché è entrata in questo Consiglio comunale grazie a questa Maggioranza e direi soprattutto grazie al Sindaco e si è sfilata nel momento di maggiore difficoltà, ed è nei momenti di difficoltà che si vedono i compagni di viaggio, le alleanze politiche e le persone che hanno un grande cuore, poi ci ha fatto una lezione sul Minnesota, su come lei è stata chiamata al Minnesota, insomma l'ho ascoltata con molto interesse e mi ha francamente profondamente deluso e un piccolo passaggio perché si aggancia a Bagnoli, un poco devo dire le contraddizioni e mi dispiace che non ci sta perché glielo dirò anche la prossima volta di Iannello, Iannello che fa il difensore di Bagnoli e poi lo vedo firmare petizioni e stringere alleanze con chi vuole mettere le mani su Bagnoli e allora ci dica chi è Iannello, che ogni volta ci fa la storia della sua famiglia, il padre, le tradizioni, le filippiche e le cose, lo inviterei alla coerenza, perché noi è proprio da qui che cominceremo una battaglia nuova e importante.

Sono consapevole che nella politica, come nella vita di ognuno di noi, nei momenti di grandissima sofferenza si vede la forza, allora io sono convinto che veramente adesso è un momento di svolta.

Oggi leggevo alcuni commenti, devo dire anche di quotidiani di cui porto rispetto, perché scrivono anche diversi amici miei, il Fatto Quotidiano oggi citava online il Sindaco ha perso la testa, oppure è uscito fuori di testa, seguendo il mio intervento in Consiglio comunale.

Guardate, io sono molto lucido, posso essere stato un po' passionale, un po' arrabbiato, ci mancherebbe altro, però sono molto lucido e certo non è che mi diverto ad attaccare una sentenza della Magistratura o a sferrare critiche dure nei confronti delle istituzioni.

Credo per quello che so, perché io so, per quello che ho visto e per quello che rappresento e voglio rappresentare, io non ho il diritto di dire quelle cose, io ho il dovere di dire delle cose e mi preoccupa uno Stato, che invece di provare a vedere e a sfidare nei contenuti, nelle sedi istituzionali parole così pesanti di un rappresentante delle istituzioni, si chiude subito a riccio in una canea di voci univoche che si sono viste in questi giorni.

Credo, invece, nel primato della politica e ci credevo anche quando facevo il Magistrato e forse noi oggi a Napoli, ma penso non solo la Maggioranza, anche quello che è accaduto in queste ventiquattro ore, stiamo provando a scrivere, accerchiato da un'altra politica un primato di un'altra politica ancora, cioè stiamo provando a scrivere un protagonismo della politica, che rispetta le istituzioni altre, rispetta la Magistratura, ma non si fa condizionare come spesso è accaduto nel nostro Paese.

È quello che io ho voluto dire oggi, quella sentenza non può condizionare un'elezione democratica, quella sentenza non può condizionare un percorso politico, quella sentenza che è profondamente intrisa di illegittimità e di violazione di legge, non può condizionare un percorso di un'esperienza

amministrativa e politica.

Ebbene, io credo e mi convinco sempre di più che Napoli può lanciare una sfida a se stessa e all'Italia di rappresentare un modello di città autonoma anche dal punto di vista politico e ne ho avuto la dimostrazione oggi, vedendo anche l'accerchiamento che le forze politiche hanno messo in campo per mettere in difficoltà prima il Sindaco, chiedendogli le dimissioni, quindi non solo la interpretazione sulla Severino, se poi sarò sospeso o non sospeso, ma le dimissioni, perché sanno bene che con le dimissioni si va al commissariamento, l'ennesimo e si va alle elezioni, ma poi esercitando interferenze, pressioni e condizionamenti nei confronti di questo Consiglio comunale, quindi voi e noi, perché anche io sono Consigliere comunale come lo ha ricordato il Presidente Pasquino, abbiamo dato una prova di grande autonomia e di grande responsabilità politica nell'interesse della città, perché non era facile a poche ore da una burrasca di quel tipo, rimanere qui, discutere, confrontarsi, avere una dialettica aspra e non perdere la lucidità, la pazienza, la linearità e la voglia di portare a casa il bilancio non nell'interesse vostro, nostro o del Sindaco, ma della città, perché poi magari potevamo parlare ancora di più di quanto sia importante questo bilancio per la città di Napoli, che ha tra i suoi principali protagonisti soprattutto l'Assessore Palma. Quello che so io è che noi nei prossimi mesi saremo ancora più forti, questa forza ci deriva dal fatto che abbiamo superato molti ostacoli, ne vedremo ancora altri, in particolare abbiamo superato la situazione dei conti difficilissima, ma abbiamo superato anche delle prove politiche che non era facile superare, la Maggioranza si poteva sfaldare, invece si è compattata e addirittura si è allargata. Nel concludere, gli attacchi dell'ultimo anno sono stati perfidi, violenti, brutti, malcelati e visibili allo stesso tempo, mettiamone uno dietro l'altro, quella decisione francamente discutibile della Sezione Regionale della Corte dei Conti, il commissariamento del San Carlo, il tentativo di farci cadere sul consuntivo, adesso il commissariamento strisciante attraverso Bagnoli, l'attacco per far cadere nelle ultime ore l'Amministrazione, beh e potrei continuare, è veramente qualcosa di particolarmente preoccupante quello che sta accadendo, perché io credo che, rappresentanti di interessi non solo politici, ma anche affaristi e finanche secondo me criminali, stanno cercando di portare l'assalto finale ad un'esperienza democratica cercando di circondarla e quindi anche di commissariarla e dispiace, dispiace, lo dico sinceramente, che uno degli attacchi più forti, più scorretti dal punto di vista costituzionale e più democraticamente negativi e finanche autoritari, le abbia sferrate proprio il Presidente del Consiglio del nostro Paese, che è anche ex Sindaco con quel decreto legge su Bagnoli, che secondo me è uno dei punti che ci consentirà di consolidare il nostro percorso politico, di rafforzare ancora di più la nostra Maggioranza e di allargarla.

Chiudo su un punto, sentivo parlare da parte di qualcuno, forse il Consigliere Varriale, ma anche altri, poi qualora, malauguratamente il Sindaco dovesse essere sospeso, il Sindaco che ne farà le funzioni, io voglio chiarire subito un dato, qualora dovesse e qui devo dire hanno molto colto bene alcuni passaggi, il Consigliere Marino, ma devo dire ancora di più il Consigliere Moretto, non ci sarà un Sindaco facente funzioni, ci sarà un Vicesindaco che formalmente solo rappresenta il Sindaco, altrimenti questa esperienza per quanto mi riguarda è conclusa, perché il popolo napoletano può piacere o non può piacere ha eletto Luigi De Magistris.

Quindi, se io dovessi essere sospeso, farò una cosa che mi entusiasma moltissimo dal punto di vista politico, andrò ad adottare giorno dopo giorno deluso per deluso come in campagna elettorale adottammo un astenuto per astenuto, io qua andrò ad adottare, come avete detto alcuni di noi un deluso per deluso e politicamente quando finirà la sospensione, io mi auguro non ci sarà perché non ce ne sono le condizioni, noi saremo ancora politicamente più forti, quindi non è che scompaio da Palazzo San Giacomo, né sarò un fantasma, né sarò uno spirito, né sarò il invitato di pietra, sarò il Sindaco e quando vorrò entrerà là e finalmente potrò fare quello che più mi piace guardare in faccia, negli occhi e toccare anche fisicamente, senza essere ovviamente equivocado, i miei concittadini e avere un rapporto fisico, carnale e psicologico con loro.

Questo, una persona che ha più esperienza politica di me lo ha compreso e lo ha detto a modo suo oggi, che è il Consigliere Moretto.

Se qualcuno vuole lanciare la sfida con il cavillo giuridico io gliela rimbalzo con l'entusiasmo politico, buona giornata a tutti.